

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5867/C/06 del 10/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 81

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO **CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE **STRATEGICHE**

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA **FORMATIVA**

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Relativamente agli studenti con cittadinanza non italiana e agli itineranti, dall'analisi dei dati parziali, se ne deduce che per cio' che concerne il contesto di provenienza, esso e' costituito prevalentemente da migranti alla ricerca di lavoro e di stabilita' economica, molti dei quali si rivolgono ai servizi del territorio per sostegno sociale e culturale. Per quanto riguarda i dati dell'Invalsi ESCS, si puo' dedurre quanto segue: - 23,4% dei genitori ha conseguito una laurea. - 57% ha conseguito un diploma. - 19% ha conseguito la licenza media. Gli studenti itineranti, i cui genitori sono tutti giostrai, risultano 17 di cui solo 5 regolarmente iscritti. Nonostante le difficolta' linguistiche iniziali, tuttavia si registra una discreta integrazione con gli alunni italiani.

Vincoli

I dati in possesso risultano molto parziali e carenti e non permettono un'analisi approfondita della valutazione degli svantaggi sul piano del: - Contesto socio-economico di provenienza. - Periodo di permanenza non dichiarato che non consente la normale pianificazione dell'intervento didattico. - Scarso collegamento tra le diverse scuole di accoglienza, per una maggiore acquisizione del lavoro svolto e relativa valutazione. - Vincolo linguistico accentuato dalla scarsita' di strumenti utili, quali i mediatori culturali, risorse provenienti dall'art.9 che prevede un corso propedeutico di alfabetizzazione, spazi, libri di testo e materiale in genere. - Rispetto al punto 1.1.b.1., non si e' in grado di fornire dati esaurienti perche' del tutto assenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Gli insegnanti hanno predisposto una ricca offerta formativa allo scopo di considerare e valorizzare i diversi stili di apprendimento, la pluralita' delle intelligenze, le diverse esperienze personali e condizioni emotive ed affettive degli studenti e delle studentesse. Tutto cio' per permettere l'individualizzazione dell'insegnamento e il miglioramento della motivazione e della stima di se'. Contestualmente i progetti proposti valorizzano anche le scelte e le attitudini dei docenti favorendone l'autonomia culturale e professionale. Alla loro realizzazione collaborano anche enti ed associazioni esterni alla scuola. Le opportunita' dell'offerta formativa piu' rilevanti sono: un consolidato percorso scolastico ad indirizzo musicale, teso a sviluppare sensibilita' e potenzialita';una stretta collaborazione con le piu' attive societa' e associazioni sportive del territorio che garantisce lo sviluppo psico-motorio degli alunni, favorendo le abilita' sociali; un progetto Continuita' e Orientamento fra Scuole dell'infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria di I Grado - Scuola Secondaria di Secondo Grado che coinvolgendo gran parte degli anni dell'obbligo scolastico riconosce e valorizza le 'diversita'', accettando le peculiarita' di ognuno in una prospettiva di integrazione delle differenze, promuovendo le potenzialita' di ogni bambino/a e ragazzo/a per orientarlo nell'impostare il proprio progetto di vita, accompagnandolo nei momenti di raccordo e di passaggio.

Vincoli

L'offerta formativa presenta i seguenti vincoli: edilizia scolastica-> gli edifici sono obsoleti e non a norma di legge antisisma; si segnala una non puntuale manutenzione ordinaria (tinteggiatura datata, manutenzione arredo, lavagne in ardesia abrase, tapparelle e veneziane bloccate, infissi non funzionali, caloriferi poco funzionanti). Gli arredi (armadi, scaffali, attaccapanni, cassettiere) sono insufficienti e rotti. Dal punto di vista strutturale in due plessi su quattro non vi e' la palestra. Gli alunni del plesso "F.Tumiati" si devono spostare presso l'associazione ACLI San Luca distante circa 500 mt; gli alunni del plesso Mosti utilizzano un'aula adibita a palestra, di fatto inadeguata all'attivita'. Mancano finestre nei servizi igienici, elevatori per disabili, spazi didattici attrezzati per le attivita' individualizzate, mancano i laboratori di informatica. A questo proposito e' stato fornito un computer per classe che oltre ad essere insufficiente, poiche' non e' possibile fare ne' lezioni individuali ne' di gruppo, nella maggior parte dei casi e' malfunzionante e obsoleto. Non vi sono stampanti e la connessione a internet e' inadeguata e instabile. La dotazione di Lavagne multimediali interattive (LIM)e' insufficiente. Mancano aule di scienze e aule per soli docenti.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

Mosti: dopo il sisma del 2012, la scuola inagibile e' stata ristrutturata e messa a norma dal punto di vista della sicurezza nel 2014;dotata di 4 LIM e 1 classe 2.0 Pascoli/Bonati: struttura prefabbricato con pilastri di cemento armato e pannelli; dopo il sisma del 2012 lo stabile, senza danni, e' stato messo in sicurezza con cerniere di metallo; dotato di ascensore e scale di sicurezza esterne ;ampio spazio esterno valorizzato con attivita' didattiche; e' presente un defibrillatore con personale formato al suo utilizzo; Bonati: 5 LIM e 1 classe 2.0 -Pascoli: 3 LIM Tumiati: 4 LIM La societa' sportiva Acli mette a disposizione della scuola la palestra distante 500 m; le famiglie hanno tinteggiato l'interno della scuola, (materiale acquistato con fondi raccolti dalla vendita dei lavoretti degli alunni); con la vincita di un concorso e' stato acquistato un pc. Tutti i plessi: distanza dall'ufficio di segreteria e dalla presidenza circa 350 metri; tutte le sedi sono dotate di parcheggio e raggiungibili dai mezzi pubblici Le famiglie si sono proposte per tinteggiare aule e uffici a seguito del progetto 'Coloriamo la scuola'; accolgono e gestiscono le proposte della scuola; autofinanziamento attraverso mostra-mercato del lavoro degli alunni; piccole donazioni da parte di privati. Disponibilita' di docenti e DSGA a supportare volontariamente, senza retribuzione fuori dall'orario di servizio, le iniziative volte alla raccolta dei fondi.

Vincoli

Mosti 10 classi distribuite su tre piani con difficolta' nella sorveglianza e nell'utilizzo del personale ATA, assegnato per numero di classi e non per logistica dei plessi Non dispone di: ascensore, aula di informatica. Bonati Sale insegnanti dotate, in quantita' insufficienti, di PC . Pascoli non dotata di aula informatica. Tumiati: non dotato di ascensore ; il primo piano, con 3 classi, non e' raggiungibile dalle persone con disabilita'. Senza palestra: ne utilizza una situata a 500 m. di distanza, impiegando un collaboratore scolastico per trasferimento e sorveglianza alunni; i colleghi rimasti nel plesso sono insufficienti a svolgere la sorveglianza in modo adeguato Non e' dotato di aula d'informatica. La connessione di rete necessita di adeguamento per l'utilizzo del registro elettronico e delle LIM. L'asfaltatura della corte dell'edificio, la scala esterna e il muretto di recinzione sono gravemente danneggiati. Tutti i plessi Le disponibilita' finanziarie da parte degli Enti Statale e Locale sono insufficienti a garantire il regolare funzionamento amministrativo-didattico, manutenzione ordinaria e straordinaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



❖ I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FEIC81200Q
Indirizzo	VIA POLETTI, 65 FERRARA 44122 FERRARA
Telefono	0532765789
Email	FEIC81200Q@istruzione.it
Pec	feic81200q@pec.istruzione.it

❖ "E. MOSTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81201T
Indirizzo	VIA BOLOGNA 152 FERRARA 44122 FERRARA
Numero Classi	10
Totale Alunni	201

❖ "G. PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81203X
Indirizzo	VIA POLETTI 65 FERRARA 44122 FERRARA
Numero Classi	10
Totale Alunni	190

❖ "F. TUMIATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE812041
Indirizzo	VIA BOSI 20 FERRARA 44122 FERRARA
Numero Classi	9
Totale Alunni	181



❖ T.BONATI (PLESSO)

Ordine scuola		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
Codice		FEMM81201R	
Indirizzo		VIA POLETTI, 65 FERRARA 44122 FERRARA	
Numero Classi		20	
Totale Alunni		477	
RICOGNIZION	NE ATTREZZATURI	E E INFRASTRUTTURE MATERIALI	
Laboratori	Aule Polifunzionali		5
Biblioteche	Classica		3
Aule	Auditorium polifunzio	nale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavo	olo all'aperto	1
	Palestra		1
	Palestra in convenzior	ne	1

Servizi	Mensa
	Scuolabus
	Pre-post-doposcuola

Attrezzature	LIM e SmartTV presenti nelle	10
multimediali	aule/laboratori	10

Approfondimento

CLASSI 2.0

- 1 Classe Scuola Primaria Mosti
- 1 Classe Scuola Secondaria Primo Grado Bonati

Le due classi sono dotate di LIM e di armadietto contenente notebook e tablet per gli alunni.

In tutte le classi dell'Istituto è presente un notebook.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 91
Personale ATA 25

Approfondimento

Sono attivati diversi laboratori musicali che prevedono l'utilizzo di personale altamente qualificato per gli insegnamenti di flauto traverso, clarinetto, pianoforte e chitarra. 6 docenti

L'Istituto si avvale anche di professionalità esterne (Educatori Comunali) che collaborano alle attività educativo-didattiche nelle classi ove sono presenti alunni con disabilità e alle attività laboratoriali in rete e non.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA ISTITUTO.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento dell'educazione musicale in continuità verticale.

Traguardi

Pratica corale, musica d'insieme, pratica strumentale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Punteggio medio nelle classi seconde di Scuola Primaria in italiano e in matematica

Traguardi

Allineamento alle medie delle Scuole con contesto socio-economico e culturale simile

Priorità

Varianza tra le classi delle Scuole Primarie

Traguardi

Scuola Primaria: Riduzione della varianza tra le classi Seconde e tra le classi Quinte

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente

· con la Legge 107 del 13 luglio 2015, con particolare riferimento ai commi 3, 7, 10-16,



56-58, 124 dell'articolo 1 che definiscono i contenuti del PTOF;

- · con la mission e gli obiettivi generali già esplicitati nel PTOF precedente;
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento
 si individuano le priorità strategiche che determinano le scelte caratterizzanti la proposta educativa dell'Istituto:
 - 1. favorire il successo scolastico, prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, valorizzando le diversità e sviluppando le potenzialità di ognuno;
 - 2. favorire l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - 3. migliorare qualitativamente il curricolo e la didattica disciplinare, attraverso un'azione costante di verifica/valutazione e anche mediante l'introduzione di metodologie innovative e progetti integrati, con particolare attenzione alle nuove tecnologie;
 - 4. valorizzare le eccellenze;
 - 5. promuovere lo "star bene a scuola", favorire il benessere personale e prevenire azioni di bullismo;
 - 6. sviluppare le competenze dei docenti, anche nell'ottica della valorizzazione dei talenti e delle risorse professionali di ogni insegnante;
 - 7. progettare percorsi formativi in continuità con gli altri ordini scolastici;
 - 8. promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola anche mediante la progettazione e la realizzazione di iniziative comuni;
 - 9. implementare la cultura del volontariato e della partecipazione alla cura dei beni comuni;
 - 10. educare alla legalità;
 - 11. stimolare la creatività e il suo potere produttivo educando il gusto estetico.

Tali priorità sono alla base delle scelte culturali, formative e metodologiche dell'Istituto che si concretizzano nella progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMPETENZE DIGITALI Descrizione Percorso



L'istituto favorisce la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione offerti dal territorio e incrementa percorsi formativi interni strutturati per unità formative, centrati sulle acquisizioni di base, sull'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education, sulle classi virtuali e applicativi web 2.0, sulla creazione di siti web con l'inserimento di contenuti digitali adeguati alla classe; i percorsi formativi sono organizzati e gestiti dall'animatore digitale di istituto e dai membri del team dell'innovazione.

Partecipazione a bandi e concorsi di enti diversi per acquisizione di fondi da destinare all'acquisto di strumenti tecnologici per potenziare le attuali dotazioni delle singole scuole.

Realizzazione in ciascun plesso dell'istituto di ambienti di apprendimento strutturati per una metodologia didattica attiva, laboratoriale e dinamica al fine di dedicare uno spazio di apprendimento fisico e virtuale condiviso e flessibile dove gli studenti possano sentirsi stimolati e attivi nel processo di insegnamento-apprendimento e che siano nelle condizioni di realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la loro creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le competenze digitali di studenti e docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]
 Potenziamento dell'educazione musicale in continuità verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Miglioramento nell'articolazione di team docenti e consigli di classe per una piu' puntuale valorizzazione dei talenti e delle risorse professionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento dell'educazione musicale in continuità verticale.

"Obiettivo:" Potenziare le competenze digitali di studenti e docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento dell'educazione musicale in continuità verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale e team innovazione tecnologica

Risultati Attesi

Maggiore diffusione delle pratiche digitali nell'attività didattica.

Maggiore utilizzo, da parte degli alunni, di strumenti digitali nelle attività di apprendimento.

Miglioramento delle competenze digitali degli studenti.

Promozione dell'inclusione degli studenti con BES (L.104, DSA e) presenti nelle classi coinvolte.



Educazione alla cittadinanza digitale, ovvero formazione di futuri cittadini alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

Miglioramento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"E. MOSTI"	FEEE81201T
"G. PASCOLI"	FEEE81203X
"F. TUMIATI"	FEEE812041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

T.BONATI FEMM81201R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'impegno dei docenti è quello di stimolare processi di formazione e di autoformazione verso i traguardi dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze. L'azione educativa è rivolta alla necessità di vivere serenamente nell'ambiente scolastico attraverso il riconoscimento dei bisogni di ognuno e il rispetto delle regole stabilite. Gli insegnanti operano in modo che l'osservanza delle norme agevoli il miglioramento di sé e della realtà in cui si vive, ivi compresa la scuola stessa; scopo principale dell'attività della scuola è che ogni allievo raggiunga, in rapporto alle proprie potenzialità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

- -Prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, valorizzando le diversità e sviluppando le potenzialità di ognuno;
- -Favorire l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- -Migliorare qualitativamente il curricolo e la didattica, attraverso un'azione costante di verifica/valutazione e anche mediante l'introduzione di metodologie innovative e progetti integrati;



- -Valorizzare le eccellenze;
- -Promuovere lo "star bene a scuola", favorire il benessere personale e prevenire azioni di bullismo: predisposizione di Punti di Ascolto rivolti a tutti i soggetti della comunità scolastica, Progetto Educare Insieme;
- -Sviluppare le competenze dei docenti rispetto alle problematiche della valutazione degli apprendimenti e dell'autovalutazione, dell'attività scolastica nel suo insieme, della comunicazione, della motivazione e del successo scolastico;
- -Progettare percorsi formativi in continuità con gli altri ordini scolastici;
- -Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola anche mediante la progettazione e la realizzazione di iniziative comuni (Feste Istituto, progetti di riqualificazione degli ambienti scolastici, Progetto Educare Insieme)
- -Implementare la cultura del volontariato e della partecipazione alla cura dei beni comuni.
- -Educare alla legalità
- Stimolare la creatività e il suo potere produttivo educando il gusto estetico

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"E. MOSTI" FEEE81201T

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"G. PASCOLI" FEEE81203X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"F. TUMIATI" FEEE812041

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

T.BONATI FEMM81201R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

PROGETTO DI POTENZIAMENTO MUSICALE



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Per i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, la Scuola Primaria fa riferimento al Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto. Lingue comunitarie: inglese L'insegnamento della lingua inglese viene attivato in tutte le classi per l'intera durata dell'anno scolastico, tenendo presenti gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni per il curricolo. Classe 1^: 1 ora settimanale Classe 2^: 2 ore settimanali Classi 3^, 4^, 5^: 3 ore settimanali

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, formare cittadini capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Gli insegnanti per il potenziamento sono utilizzati per: copertura colleghi assenti progetti di recupero nelle classi ove sono presenti alunni stranieri o con DSA o con varie problematiche di comportamento e/o di apprendimento (vengono predisposti, a tal fine, progetti specifici di recupero e potenziamento).

NOME SCUOLA

"E. MOSTI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) che articola il curricolo in discipline. Discipline Nella scuola del primo ciclo di istruzione gli apprendimenti vengono organizzati in discipline di insegnamento: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. Traguardi di sviluppo della competenza Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo vengono individuati, per ciascuna disciplina, traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano punti di riferimento posti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi di apprendimento Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria (per le discipline Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, solo al quinto anno) e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Per i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, la Scuola Primaria fa riferimento al Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto. Lingue comunitarie: inglese L'insegnamento della lingua inglese viene attivato in tutte le classi per l'intera durata dell'anno scolastico, tenendo presenti gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni per il curricolo. A norma delle vigenti disposizioni, l'insegnamento della lingua inglese risponderà alle seguenti articolazioni orarie: Classe 1[^]: 1 ora settimanale Classe 2[^]: 2 ore settimanali Classi 3[^], 4[^], 5[^]: 3 ore settimanali

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attraverso un percorso di ricerca e formazione, gli insegnanti hanno elaborato il Curricolo Verticale di Istituto, puntando l'attenzione "sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le " pratiche didattiche reali", rivisitando le modalità di valutazione e gli approcci metodologici. Nel lavoro di ricerca-azione è stata valorizzata la preziosa esperienza professionale di tutti i docenti dei vari ordini di scuola che già si confrontano, con successo, in parecchie circostanze, per promuovere il "miglioramento



continuo dell'insegnamento". Riflettere insieme, operare e verificare ipotesi di lavoro, fare ricerche e condividerle, confrontarsi ed imparare gli uni dagli altri, ha permesso, in una prospettiva di crescita, maturazione e di sviluppo alquanto stimolante, di pensare al Curricolo come un documento in cui emergono istruzione, educazione e formazione, senza tralasciare i valori più autentici della propria identità locale. In coerenza con le finalità delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo Verticale promuove il raggiungimento delle competenze-chiave per favorire l'apprendimento permanente di ciascun allievo/a; cerca di accompagnarlo/a con flessibilità e gradualità nel suo percorso educativo; lo/a orienta nei momenti di passaggio tra i vari segmenti scolastici, definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo; lo/a aiuta a capire quanto sia importante approfondire le varie conoscenze, nel rispetto sia delle profonde diversità personali, sia dei traguardi obbligatori previsti dalle Indicazioni.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato

ALLEGATO:

OBIETTIVI EDUCATIVI DI COMP TRASV PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, formare cittadini capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia viene utilizzato per: - proposte di recupero e potenziamento nelle classi ove sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tal fine verranno predisposti specifici percorsi di recupero e potenziamento. - flessibilità nell'orario - sostituzioni colleghi assenti.

NOME SCUOLA



"G. PASCOLI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) che articola il curricolo in discipline. Discipline Nella scuola del primo ciclo di istruzione gli apprendimenti vengono organizzati in discipline di insegnamento: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. Traguardi di sviluppo della competenza Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo vengono individuati, per ciascuna disciplina, traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano punti di riferimento posti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi di apprendimento Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria (per le discipline Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, solo al quinto anno) e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Per i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, la Scuola Primaria fa riferimento al Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto. Lingue comunitarie: inglese L'insegnamento della lingua inglese viene attivato in tutte le classi per l'intera durata dell'anno scolastico, tenendo presenti gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni per il curricolo. A norma delle vigenti disposizioni, l'insegnamento della lingua inglese risponderà alle seguenti articolazioni orarie: Classe 1[^]: 1 ora settimanale Classe 2^{\chi}: 2 ore settimanali Classi 3^{\chi}, 4^{\chi}, 5^{\chi}: 3 ore settimanali

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attraverso un percorso di ricerca e formazione, gli insegnanti hanno elaborato il Curricolo Verticale di Istituto, puntando l'attenzione "sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le " pratiche didattiche reali", rivisitando le modalità di



valutazione e gli approcci metodologici. Nel lavoro di ricerca-azione è stata valorizzata la preziosa esperienza professionale di tutti i docenti dei vari ordini di scuola che già si confrontano, con successo, in parecchie circostanze, per promuovere il "miglioramento continuo dell'insegnamento". Riflettere insieme, operare e verificare ipotesi di lavoro, fare ricerche e condividerle, confrontarsi ed imparare gli uni dagli altri, ha permesso, in una prospettiva di crescita, maturazione e di sviluppo alquanto stimolante, di pensare al Curricolo come un documento in cui emergono istruzione, educazione e formazione, senza tralasciare i valori più autentici della propria identità locale. In coerenza con le finalità delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo Verticale promuove il raggiungimento delle competenze-chiave per favorire l'apprendimento permanente di ciascun allievo/a; cerca di accompagnarlo/a con flessibilità e gradualità nel suo percorso educativo; lo/a orienta nei momenti di passaggio tra i vari segmenti scolastici, definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo; lo/a aiuta a capire quanto sia importante approfondire le varie conoscenze, nel rispetto sia delle profonde diversità personali, sia dei traguardi obbligatori previsti dalle Indicazioni.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato

ALLEGATO:

OBIETTIVI EDUCATIVI DI COMP TRASV PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, formare cittadini capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia viene utilizzato per: - proposte di recupero e potenziamento nelle classi ove sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tal fine verranno predisposti specifici percorsi di recupero e potenziamento. - flessibilità nell'orario - sostituzioni colleghi assenti.



NOME SCUOLA

"F. TUMIATI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) che articola il curricolo in discipline. Discipline Nella scuola del primo ciclo di istruzione gli apprendimenti vengono organizzati in discipline di insegnamento: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. Traguardi di sviluppo della competenza Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo vengono individuati, per ciascuna disciplina, traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano punti di riferimento posti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi di apprendimento Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria (per le discipline Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, solo al quinto anno) e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Per i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, la Scuola Primaria fa riferimento al Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto. Lingue comunitarie: inglese L'insegnamento della lingua inglese viene attivato in tutte le classi per l'intera durata dell'anno scolastico, tenendo presenti gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni per il curricolo. A norma delle vigenti disposizioni, l'insegnamento della lingua inglese risponderà alle seguenti articolazioni orarie: Classe 11: 1 ora settimanale Classe 2^{\chick}: 2 ore settimanali Classi 3^{\chick}, 4^{\chick}, 5^{\chick}: 3 ore settimanali

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attraverso un percorso di ricerca e formazione, gli



insegnanti hanno elaborato il Curricolo Verticale di Istituto, puntando l'attenzione "sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le " pratiche didattiche reali", rivisitando le modalità di valutazione e gli approcci metodologici. Nel lavoro di ricerca-azione è stata valorizzata la preziosa esperienza professionale di tutti i docenti dei vari ordini di scuola che già si confrontano, con successo, in parecchie circostanze, per promuovere il "miglioramento continuo dell'insegnamento". Riflettere insieme, operare e verificare ipotesi di lavoro, fare ricerche e condividerle, confrontarsi ed imparare gli uni dagli altri, ha permesso, in una prospettiva di crescita, maturazione e di sviluppo alguanto stimolante, di pensare al Curricolo come un documento in cui emergono istruzione, educazione e formazione, senza tralasciare i valori più autentici della propria identità locale. In coerenza con le finalità delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo Verticale promuove il raggiungimento delle competenze-chiave per favorire l'apprendimento permanente di ciascun allievo/a; cerca di accompagnarlo/a con flessibilità e gradualità nel suo percorso educativo; lo/a orienta nei momenti di passaggio tra i vari segmenti scolastici, definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo; lo/a aiuta a capire quanto sia importante approfondire le varie conoscenze, nel rispetto sia delle profonde diversità personali, sia dei traguardi obbligatori previsti dalle Indicazioni.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato

ALLEGATO:

OBIETTIVI EDUCATIVI DI COMP TRASV PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadini e cittadini e cittadini e cittadini e cittadini capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia viene utilizzato per: - funzioni di coordinamento - proposte di recupero e potenziamento nelle classi ove sono presenti alunni con Bisogni Educativi



Speciali. A tal fine verranno predisposti specifici percorsi di recupero e potenziamento.

- flessibilità nell'orario - sostituzioni colleghi assenti.

NOME SCUOLA

T.BONATI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) che articola il curricolo in discipline. Discipline Nella scuola del primo ciclo di istruzione gli apprendimenti vengono organizzati in discipline di insegnamento: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. Traguardi di sviluppo della competenza Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo vengono individuati, per ciascuna disciplina, traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano punti di riferimento posti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi di apprendimento Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria (per le discipline Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, solo al quinto anno) e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Scuola secondaria Il curricolo è strutturato attraverso un'organizzazione per unità di apprendimento delle discipline, sviluppata all'interno dei dipartimenti disciplinari. Ogni dipartimento organizza il curricolo proprio della disciplina che comprende: • La progettazione formativa e didattica. • La programmazione delle unità di apprendimento. • La strutturazione dei livelli di apprendimento in competenze misurabili. • La elaborazione di prove d'ingresso per le classi prime • La condivisione e formulazione delle prove per l'Esame di Stato. Attraverso l'attività curricolare, ogni consiglio di classe individua gli interventi per innalzare i livelli di apprendimento dei singoli allievi, organizzando eventuali laboratori di recupero e potenziamento. Dipartimenti disciplinari • DIP.



MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA • DIP. ARTE E IMMAGINE • DIP. EDUCAZIONE. FISICA • DIP. RELIGIONE • DIP. ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA • DIP. LINGUE COMUNITARIE (INGLESE – FRANCESE – SPAGNOLO) • DIP. MUSICA - STRUMENTO MUSICALE Lingue comunitarie In tutte le classi della scuola secondaria Bonati la prima lingua straniera è l'inglese. Le seconde lingue comunitarie sono il francese o lo spagnolo.

***** EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attraverso un percorso di ricerca e formazione, gli insegnanti hanno elaborato il Curricolo Verticale di Istituto, puntando l'attenzione "sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le " pratiche didattiche reali", rivisitando le modalità di valutazione e gli approcci metodologici. Nel lavoro di ricerca-azione è stata valorizzata la preziosa esperienza professionale di tutti i docenti dei vari ordini di scuola che già si confrontano, con successo, in parecchie circostanze, per promuovere il "miglioramento continuo dell'insegnamento". Riflettere insieme, operare e verificare ipotesi di lavoro, fare ricerche e condividerle, confrontarsi ed imparare gli uni dagli altri, ha permesso, in una prospettiva di crescita, maturazione e di sviluppo alquanto stimolante, di pensare al Curricolo come un documento in cui emergono istruzione, educazione e formazione, senza tralasciare i valori più autentici della propria identità locale. In coerenza con le finalità delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo Verticale promuove il raggiungimento delle competenze-chiave per favorire l'apprendimento permanente di ciascun allievo/a; cerca di accompagnarlo/a con flessibilità e gradualità nel suo percorso educativo; lo/a orienta nei momenti di passaggio tra i vari segmenti scolastici, definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo; lo/a aiuta a capire quanto sia importante approfondire le varie conoscenze, nel rispetto sia delle profonde diversità personali, sia dei traguardi obbligatori previsti dalle Indicazioni.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato

ALLEGATO:

OBIETTIVI EDUCATIVI DI COMPETENZA TRASVERSALI.PDF



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, formare cittadini capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti di potenziamento dell'educazione musicale (strumento: pianoforte) sia in orario curricolare che extracurricolare. Laboratori musicali in continuità con le scuole primarie dell'istituto. Organizzazione di concerti di istituto. Sostituzione dei colleghi assenti

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI E INNALZAMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Progetto Integrazione Alunni Disabili e Innalzamento Del Successo Scolastico Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne disabili, con disturbo specifico di apprendimento, con difficoltà comportamentali e relazionali e che presentano varie tipologie di disagio. Finalità: garantire pari opportunità valorizzando le diversità, riconoscendo e sviluppando le potenzialità di ognuno; promuovere un fattivo processo di integrazione degli allievi disabili attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali. Commissione gruppo docenti di sostegno Scuola primaria e Secondaria. Incontri di GLH operativo (docente di sostegno, docenti curricolari, educatori comunali, famiglia, specialisti U.O.N.P.I.A., specialisti privati e servizi sociali)

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità prima dell'azione educativa della scuola è quella di sviluppare e consolidare in ogni alunno e in ogni alunna la propria identità, il senso di appartenenza ad un contesto sociale e promuovere il superamento della visione dell'handicap come minorazione, per entrare nell'ottica della riscoperta della diversità come valore.



L'approccio con l'alunno e con l'alunna disabile viene assunto, quindi, dalla totalità dell'istituzione scolastica e la figura dell'insegnante specializzato diventa operatore dell'inclusione che ha come obiettivo principale il coordinamento di tutti gli interventi presenti sia a livello organizzativo sia strutturale. • Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione del singolo nel gruppo. • Garantire pari opportunità valorizzando le diversità, riconoscendo e sviluppando le potenzialità di ognuno. • Favorire atteggiamenti di ascolto e di rispetto per l'altro nella sua differenza e nella sua peculiarità. • Incrementare la qualità degli interventi educativi rivolti agli alunni disabili. • Potenziare le capacità di individuazione e di progettazione delle attività a favore degli alunni in situazione di disagio. • Educare i nostri alunni e le nostre alunne alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni. • Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di sé, di decentrare il proprio punto di vista e mettersi al posto dell'altro nelle varie situazioni. • Costruire all'interno del gruppo classe un clima relazionale di fondo orientato all'ascolto e alla valorizzazione di ognuno. • Promuovere l'acquisizione dell'autostima, dell'autonomia personale e sociale. • Favorire lo stare insieme agli altri per apprendere, giocare e stabilire delle relazioni amicali positive, nel rispetto delle regole di convivenza. • Favorire l'interiorizzazione di regole condivise nella scuola, nella famiglia, nella società. Affrontare direttamente e nel gruppo classe situazioni di conflitto per risolverle attraverso l'individuazione dell'ostacolo e delle possibilità di superarlo. • Favorire l'ascolto, il confronto, lo scambio, la comunicazione, la cooperazione e il coordinamento tra i docenti coinvolti nella progettazione educativa degli alunni disabili e in situazione di disagio. • Partecipare ad azioni di confronto, collaborazione e progettazione esterne alla scuola. • Promuovere un fattivo processo di integrazione degli alunni diversamente abili attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali, Unità Organizzativa Integrazione dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, Istituzioni, Enti, Associazioni e Agenzie del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Aule Polifunzionali

Biblioteche: Classica

❖ Aule: Aula generica

Auditorium polifunzionale

Strutture sportive:
Palestra

Palestra in convenzione

Approfondimento

CONTESTO

L'emergere di fenomeni sempre più frequenti e ripetuti di ansia e di disagio rende necessario sperimentare percorsi formativi che promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo. Un'attenzione particolare e interventi mirati saranno finalizzati ad arginare il disagio affinché non sfoci in problematiche scolastiche e sociali, anche attraverso percorsi e progetti mirati attivati in accordo con la famiglia. Per gli alunni della Secondaria di I Grado, le iniziative sono volte anche, a facilitare le scelte nel passaggio alla Secondaria di II Grado, per cercare di ridurre gli abbandoni, per far proseguire l'obbligo scolastico e formativo con successo, tentando di rispondere con coerenza alle domande dell'allievo, in relazione alle richieste poste dal mondo del lavoro e dalla società.

Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno è il presupposto per un processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico, soprattutto in presenza di alunni e alunne disabili. In un processo di inclusione, il progetto tiene conto delle risorse dell'ambiente (le persone con le loro competenze, gli spazi e i materiali,



le agenzie educative del territorio), dei diversi livelli di sviluppo dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze delle situazioni problematiche offrendo un'organizzazione complessa che permette diverse modalità di partecipazione. Sempre in una prospettiva di integrazione, il progetto propone interventi individualizzati, cioè l'organizzazione di attività e l'uso di strumenti che, mettendo a disposizione del gruppo classe una molteplicità di linguaggi, materiali, ruoli, tempi, stili comunicativi, favoriscono l'espressione e la partecipazione dei singoli e l'elaborazione di risposte diversificate nell'ambito di una stessa realizzazione. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne disabili, con disturbi specifico di apprendimento, con difficoltà comportamentali e relazionali e che presentano varie tipologie di disagio.

FASI E TEMPI

Il progetto dell'Istituto è pluriennale, con azioni ed interventi distribuiti lungo l'arco dell'anno in modo flessibile, in base alle varie esigenze espresse da:

- definizione del Progetto e del Piano attuativo di Istituto;
- individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti e di eventuali ore aggiuntive d'insegnamento e di programmazioni mirate;
- individuazione e avvio di contatti e collaborazioni esterne (si prevedono collaborazioni con l' Unità Organizzativa Integrazione Scolastica Area Disabili dell'istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, il Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione del Comune di Ferrara, Promeco, Centro Servizi alla Persona, CTS, Centro Socio-Riabilitativo Diurno per Disabili "Rivana", Casa Residenza per Anziani Residence Service di Ferrara, Comitato Italiano Paralimpico, Gruppo Bariolè del Centro Perez presso Città del Ragazzo, Associazioni e Cooperative che organizzano servizi di doposcuola, Ufficio Scolastico



Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio VI – Ambito territoriale per la provincia di Ferrara - Supporto Offerta Formativa – Ufficio Integrazione);

- attività del G.L.H. d'Istituto con il compito di fornire le indicazioni relative all'elaborazione delle iniziative educative e di integrazione progettate nel Piano Educativo Individualizzato; è sede di confronto tra le varie componenti scolastiche, familiari e specialistiche al fine di garantire una migliore offerta formativa che consenta un'effettiva inclusione;
- individuazione delle risorse disponibili:
 - definizione del monte ore dell'insegnante di sostegno
 - assegnazione del personale educativo
 - ricerca di materiali, strumenti, sussidi, convenzionali e/o informatici, e ausili
- definizione di tempi e modalità per gli acquisti e invio richieste di finanziamento:
- valutazione del progetto in itinere e finale.

AZIONI

- Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'integrazione degli alunni disabili, di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie.
 - Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza.
 - Per ogni alunno disabile viene predisposto uno specifico percorso con il coinvolgimento dei docenti di sostegno e curricolari, dei genitori, del personale educativo, degli operatori sanitari e sociali:
 - stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale
 - stesura del Piano Educativo Individualizzato che:
 - integra aspetti educativi e didattici
 - analizza la situazione di partenza



- definisce finalità e obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e orientamento scolastico
- articola tempi, strumenti e strategie
- definisce le fasi dell'intervento didattico individualizzato, la presenza del docente di sostegno e di altre figure professionali
- Per l'attuazione e la verifica del percorso educativo previsto nel P.E.I. verranno effettuati alcuni incontri di GLH operativo: docente di sostegno, docenti curricolari (alcuni docenti del team per la Scuola Primaria e il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di Primo Grado), famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali.
- Attività laboratoriali organizzate anche per classi aperte (in particolare alla Scuola Primaria), per piccoli gruppi e/o gruppo classe.

LE TAPPE FONDAMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

ISCRIZIONE

Modalità di iscrizione		
Tempi	Attività per la famiglia e l'alunno	
Entro il termine previsto dalla annuale C.M.	La famiglia, insieme con l'alunno, può	
sulle iscrizioni (presumibilmente entro fine	visitare la scuola ed avere un primo	
febbraio).	contatto conosc <mark>itiv</mark> o. I genitori	
	procedono succ <mark>essivamente</mark> con	
	l'iscrizione dell'alunno. La famiglia	
	deve far pervenire la diagnosi	
	funzionale e la certificazione	



attestante per l'integrazione	
scolastica.	

PRE-ACCOGLIENZA

(Nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria) Entro maggio vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola:

-	Conoscenza dell'ambiente		
1	Tempi	Attività	Persone coinvolte
	Dopo l'iscrizione, uno o più incontri	Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi (classi, laboratori, mensa, biblioteca, palestra, uffici ecc).	Docenti di sostegno doc curricolari personale A.
		Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o attività curricolari di classe	

RACCOLTA DATI

Informazioni sull'alunno		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Tra febbraio e giugno, uno o più incontri	Raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso:	Famiglia, docenti della scuola di provenienza, coordinatore pedagogico della scuola d'infanzia, funzione strumentale del



incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori sanitari e sociali competenti sul territorio per le indicazioni medicoterapeutiche e assistenziali; incontro con i docenti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno/a e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.

scuola di provenienza, funzione strumentale per l'integrazione della nuova scuola, operatori dei servizi territoriali

.

CONDIVISIONE

Informazioni sull'alunno/a			
Tempi Attività		Persone coinvolte	
Settembre, incontri di programmazione presumibilmente prima dell'inizio delle lezioni.	Presentazione dell'alunno/a a tutti i docenti e al personale educativo; lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza	Docenti di sostegno, docenti di curricolari, personale educativo, genitori, funzione strumentale per l'integrazione	

<u>INSERIMENTO</u>



Accoglienza		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Settembre-ottobre	Vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola (PROGETTO ACCOGLIENZA)	Docenti di sostegno e curricolari, personale educativo, genitori o esperti esterni
	Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno/a e della classe, i docenti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno/a o di esperti	

INCLUSIONE

Strategie		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Entro novembre	Griglie di osservazione e non solo, in riferimento ai vari assi di	Docenti di sostegno, docenti curricolari,



sviluppo; incontri di GLH
operativo per la presentazione
del "Progetto educativo
individualizzato" e confronto e
discussione con gli specialisti e la
famiglia degli obiettivi da fissare
nel P.E.I.; messa in atto di tutte le
attività per l'integrazione
dell'alunno/a all'interno della
classe, secondo le indicazioni del
P.E.I.

personale educativo, genitori, operatori dei servizi territoriali

ORIENTAMENTO

Strategie		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
A partire dalla classe seconda per	Azioni Educative per consentire	D <mark>oce</mark> nti di sostegno, docent
realizzarlo e concluderlo in classe	agli alunni scelte più confacenti	di curricolari, personale
terza.	alla propria personalità e al	educativo,
	proprio progetto di vita.	genitori, operatori dei serviz
	Con attività a carattere	territoriali Scuole
	trasversale, con il coinvolgimento	Secondarie di Secondo
	di più discipline, che tiene conto	Grado.
	delle esigenze e delle attese delle	
	famiglie, degli enti locali, dei	
	contesti sociali, culturali ed	



economici del territorio.

Visita alle scuole e alle strutture di accoglienza, con la classe, con la famiglia e con docenti di sostegno.

LABORATORI IN RETE PER L'INTEGRAZIONE (SCUOLA SEC. BONATI E SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO).

Istituzione presso le scuole di sedi laboratoriali per ospitare attività con esperti e alunni o della stessa scuola o di scuole e istituti diversi. Finanziato e sostenuto prevalentemente dal Comune di Ferrara e dalla Rete di Istituti. Collaborazione di educatori comunali ed educatori ATI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Strutture sportive:

Inclusione: fornire strumenti per contribuire alla realizzazione di un progetto di vita sereno ed efficace. Tutelare il delicato passaggio dei bambini dalle primarie alla secondaria di I grado, ha portato a vedere al laboratorio come un percorso di conoscenza graduale in cui porre particolarmente attenzione agli alunni con disabilità e disagio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Sia interne che esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Aule Polifunzionali

Palestra



Approfondimento

<u>Laboratori educativi</u> presso le scuole primarie curati da educatrici comunali .

I lunedì dalle 14 alle 16, 15 incontri per ogni classe: 1° incontro lettura di una storia sull'amicizia che coinvolge tutta la classe, 2° incontro attività con metà classe, 3° incontro con l'altra metà classe, 4° incontro 1 ora con metà classe e 1 ora con l'altra metà classe, 5° incontro di restituzione.

<u>Laboratorio Stabile di Cucina</u> presso scuola Bonati. In rete interna, con accoglienza di alunni delle scuole primarie del nostro Istituto.

Conduttori: educatori A.T.I.

Laboratorio musicale "MUSICA INSIEME" (funzionale al Progetto Continuità)

Accoglie alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto e alunni della secondaria. Il laboratorio offre la possibilità di lavorare sull'esplorazione di sé e degli altri in rapporto allo spazio, al ritmo ed alla musica.

Realizzatori: Marco Ferrazzi e Patrizia Pazi (Scuola di musica Musijam).

Referente: educatrice comunale.

Laboratori "ADOTTA UNA SCUOLA" (interno): Scuola Bonati

Lezioni di educazione fisica (judo, tennis e scherma) con le classi tenute da esperti del CIP, in orario scolastico. Il progetto a carattere inclusivo prevede una fase rivolta in modo specifico agli alunni disabili ed una fase collettiva che coinvolge le classi nel loro insieme.

In collaborazione con: Ufficio VI Ambito Territoriale di Ferrara – Ufficio Educazione Fisica.



❖ PROGETTO INTERCULTURA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI "I COLORI...DELLE PAROLE"

Il Progetto "I colori...delle parole" è rivolto a tutti gli iscritti e promuove l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto, definendo finalità, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione di interventi didattici specifici. Alfabetizzazione primaria di alunni neo arrivati. Alfabetizzazione secondaria degli alunni stranieri di seconda generazione o giunti in Italia in età scolare. Raccordi con diverse Associazioni e istituzioni, in particolare con il Comune di Ferrara, Unità Operativa per l'Integrazione-Area alunni stranieri. Il progetto prevede anche incontri di formazione per docenti, proposti dal Comune di Ferrara, in collaborazione con l' Università degli Studi di Venezia.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' DEL PROGETTO

Facilitare l'ingresso degli alunni neo-arrivati e delle loro famiglie nel nostro sistema scolastico e sociale.

Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti rispetto al cambiamento.

Creare un clima di accoglienza, capace di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli ad una piena integrazione.

Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sulle relazioni interculturali.

Favorire l'apprendimento della lingua italiana per facilitare l'inserimento e la socializzazione degli alunni.

Promuovere la consapevolezza di vivere in una società il cui tessuto sociale è sempre più composto da culture diverse.

Promuovere l'incontro di bambini e famiglie con modelli culturali differenti, per costruirne di nuovi in funzione di una reale integrazione.

Valorizzare la diversità come occasione di crescita e di arricchimento sia del singolo, sia del gruppo.

Incentivare la capacità di ognuno di muoversi attivamente in contesti culturali diversi, ampliando le proprie capacità di relazione e di realizzazione.

Rimuovere pregiudizi, favorire la soluzione di conflitti, sensibilizzare ai valori della solidarietà e della pace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia interne che esterne



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u> Aule Polifunzionali

❖ Aule: Aula generica

Auditorium polifunzionale

Approfondimento

FASI E TEMPI

Il progetto "I colori...delle parole" è pluriennale, con azioni ed interventi distribuiti durante l'anno scolastico in modo flessibile, in base alle esigenze delle classi e degli insegnanti. Si sviluppa mediante: la stesura del Progetto e del Piano attuativo di Istituto, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; l'individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti, di ore aggiuntive d'insegnamento e di progettazioni individualizzate (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014, Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur: "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del 9 Settembre 2015); l'individuazione e l'avvio di contatti con collaborazioni esterne; la partecipazione della referente di Progetto agli incontri organizzati dall'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie - Ufficio Unità Operativa Integrazione -Area Alunni Stranieri del Comune di Ferrara; la partecipazione di docenti a corsi di aggiornamento, formazione, convegni e seminari promossi nel territorio o interni all'Istituto; l'individuazione di materiali utili e delle risorse disponibili; il coordinamento fra docenti interessati, esperti dei laboratori di alfabetizzazione



primaria, mediatori, volontari del Servizio Civile regionale, altri collaboratori e referente di Progetto; il monitoraggio e la verifica dell'attività svolta; la raccolta di materiali prodotti e la preparazione di eventuali mostre e spettacoli; la valutazione del Progetto e la relazione finale dell'insegnante referente.

AZIONI

accoglienza e integrazione dei nuovi alunni e delle loro famiglie; alfabetizzazione linguistica per gli alunni che non conoscono la lingua italiana e per alunni stranieri di seconda generazione (laboratori di italiano L2 e percorsi didattici specifici, curati da docenti dell'Istituto, nell'ambito di piccoli gruppi di alunni);

educazione interculturale per tutti gli alunni iscritti;

formazione degli insegnanti, attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di aggiornamento e formazione interni ed esterni all'Istituto.

❖ PROGETTO LETTURA (SCUOLE PRIMARIE)

Gli insegnanti svilupperanno i contenuti e le tematiche della programmazione curricolare anche nelle attività del Progetto; tali contenuti si esplicheranno in momenti diversi e modalità articolate: - nelle classi, con l'uso delle biblioteche di classe; - nella biblioteca di plesso, secondo l'orario stabilito; - nelle biblioteche di quartiere o cittadine; - nei teatri cittadini; - nelle aule polifunzionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il bisogno e il piacere di leggere. Affinare la capacità d'ascolto. Diffondere l'amore per il libro. Aiutare il passaggio da una lettura "passiva" ad una lettura "attiva". Educare al senso critico e alla logica. Favorire la socializzazione e l'affettività. Sviluppare la creatività e l'immaginazione. Arricchire il lessico e l'espressività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Aule Polifunzionali

❖ Biblioteche: Classica

❖ <u>Aule:</u> Aula generica

Auditorium polifunzionale

❖ CONTINUIAMO INSIEME POTENZIAMENTO DELLA COGNIZIONE MUSICALE

Fornire, agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, un supporto per meglio consolidare la propria sensibilità musicale e il proprio gusto creativo. Il fine ultimo è individuare, tramite alcuni flash informativi, un percorso che favorisca la maturazione della propria coscienza critica affinché diventi sempre più autonoma.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	Aule Polifunzionali
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica Auditorium polifunzionale

❖ GIOCHI D'AUTUNNO

Partecipazione a richiesta, in una giornata specifica, ai giochi matematici proposti dall'Università Bocconi di Milano (dalle quarta primaria fino alla terza secondaria). Extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il pensiero logico-matematico svincolandolo dall'ambiente della classe e



favorendo l'iniziativa individuale. Permettere agli studenti di misurarsi con se stessi e con gli altri, al fine di generare un percorso di auto-valutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Sia interne che esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

♦ Laboratori: Aule Polifunzionali

Aule: Aula generica

LABORATORIO LINGUA SPAGNOLA

Laboratorio in preparazione del DELE: certificazione linguistica livello A2/B1 (escolar) Classi terze spagnolo. Secondaria. Extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Certificazione linguistica: A2/B1 escolar = livello di conoscenza / padronanza di una lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno	

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Aule Polifunzionali

❖ <u>Aule:</u> Aula generica

Auditorium polifunzionale

Approfondimento

Il progetto "Laboratorio di lingua spagnola" sarà effettuato nel secondo quadrimestre per dare la possibilità di individuare, all'interno delle classi terze a



seconda lingua straniera spagnolo, quali saranno gli alunni motivati ad approfondire e sviluppare al meglio le loro potenzialità e di indirizzarle verso un apprendimento consolidato. Questi alunni dovranno avere come minimo la media dell'otto. Si terrà una riunione informativa con i genitori dei ragazzi interessati , nella quale verranno date tutte le indicazioni dovute in merito, tra le quali acquisto del testo dedicato ed il costo di iscrizione all'esame .

Il progetto si svolgerà nell'arco di tempo che va da febbraio ad aprile, se necessario fino alla metà del mese di Maggio, a ridosso della convocazione d'esame.

Sarà un pacchetto di 20 ore complessive extracurricolari, pomeridiane, effettuate a scansione settimanale, della durata di 2 ore per settimana (totale 10 settimane).

TALLER DE FLAMENCO EN EL COLE

Laboratorio di flamenco con Michela Franceschini Extracurricolare Rivolto ad alunni e docenti dell'Istituto.

\mathbf{D}	FST	ΊN	דאו	$\Gamma \Lambda$	DΙ
U	E O I	117	\sim		ПI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esterno
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ Aule:	Aula generica Auditorium polifunzionale

LABORATORIO LINGUA FRANCESE

Laboratorio linguistico finalizzato alla preparazione per la certificazione linguistica D.E.L.F. Scolaire, livello A1/A2 Classi terze francese Secondaria. Extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Certificazione linguistica. Incrementare la motivazione allo studio della Lingua Francese • Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella Lingua Francese (presumibilmente il livello A1 e/o A2 descritto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo) • Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico e lavorativo • Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Auditorium polifunzionale

Approfondimento

Contenuti e attività

Per sviluppare le abilità di comprensione orale e scritta, verranno utilizzati questionari relativi a documenti registrati e/o scritti riguardanti situazioni di vita quotidiana (conversazioni telefoniche, previsioni meteo, annunci televisivi, cartoline, e-mail, menu, istruzioni per l'uso di oggetti, cartelli stradali...). Per le abilità di produzione orale e scritta, ci si servirà della redazione di messaggi vari (lettere, e-mail, brevi descrizioni, simulazione di dialoghi, scambi di informazioni, brevi monologhi...).

Metodo

Verrà utilizzato il metodo funzionale-comunicativo, che affronta lo studio della lingua in modo globale e ne favorisce un uso concreto in situazione per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Mezzi e strumenti

Per una migliore organizzazione delle attività da svolgere durante le lezioni, verrà consigliato il materiale che potrà costituire supporto valido al consolidamento delle abilità esercitate. Il materiale consigliato sarà indicato ai partecipanti prima dell'inizio del corso. Altri strumenti utilizzati saranno: fotocopie, lettore CD, lettore DVD, computer, vario materiale autentico ed esempi di prove scaricati dal sito "CIEP" (Centre International d'Études Pédagogiques).

Tempi e durata

Il corso si terrà in orario extra-scolastico e si articolerà in 10 incontri settimanali della durata di 2 ore ciascuno, per un totale di 20 ore. Le lezioni si svolgeranno presso le aule della Scuola Secondaria Bonati. Il corso avrà inizio nel mese di



febbraio e terminerà nel mese di maggio, durante il quale si svolgeranno le prove scritte e orali.

Risorse

Il corso di potenziamento non richiederà un contributo da parte delle famiglie.

A carico delle famiglie saranno le seguenti spese:

- eventuale libro di testo (altrimenti sostituito da materiale fotocopiabile).
- costo previsto per sostenere l'esame.

❖ PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO "CITTADINI/E"

a. "Insieme.... per crescere meglio" Infanzia- Primaria b. "Cittadini/e...in evoluzione" Primaria-Secondaria I Grado c. "Cittadini/e in grado di scegliere" Secondaria I Grado – Secondaria di II Grado Gli scopi trasversali comuni che i docenti dell'IC Perlasca perseguono, sono quelli di riconoscere e valorizzare le "diversità", accettando le peculiarità di ognuno in una prospettiva di integrazione delle differenze, promuovendo le potenzialità di ogni bambino/a, ragazzo/a per orientarlo nell'impostare il proprio progetto di vita, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti nei momenti di raccordo e di passaggio. Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno, è il presupposto per un processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico. Il Progetto prevede varie iniziative da attuarsi sia in verticale, con azioni che coinvolgono bambini/e, ragazzi/e ed docenti dei diversi ordini di Scuola (Infanzia –Primaria - Secondaria di I Grado - Secondaria di II Grado); sia in orizzontale in continuità con il territorio. Incontri di Commissione Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria. Visite alle scuole. Laboratori di accoglienza presso le scuole primarie e la scuola secondaria. Scuole Aperte. Orientamento per alunni/e in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado Per favorire la conoscenza e la scelta dei/le ragazzi/e di III dei vari Istituti di Scuola Secondaria di II Grado di Ferrara utili per le iscrizioni del futuro anno scolastico nel corso dell'anno si promuoveranno le seguenti iniziative di "Orientamento": - distribuzione capillare dei diversi opuscoli informativi inviati dalle varie Scuole Secondarie di Il Grado di Ferrara, relativi al proprio P.O.F. ed il calendario delle giornate di "Scuola aperta", esposizione del materiale informativo a disposizione dei ragazzi e delle famiglie, al fine di favorire la partecipazione alle giornate organizzate dai vari Istituti; - gli/le allievi/e con l'aiuto di



una Docente, seguono un percorso in classe, per imparare a ricercare tramite il sito web "Scuole on line del Comune di Ferrara" il calendario di tutte le date di apertura delle singole Scuole Secondarie di II Grado di Ferrara, per cercare di favorire attraverso la conoscenza e la ricerca autonoma, una scelta il più possibile consapevole; - uscite di classe/i o gruppi di allievi/e "mirate" alla partecipazione di un "Particolare Laboratorio" c/o una Scuola Secondaria di II Grado particolare, che vengono debitamente programmate e documentate dai vari docenti, secondo una modulistica predefinita, che si effettuano all'interno dell'orario scolastico; - sportelli informativi c/o la Scuola Bonati con le Scuole Secondarie di II Grado, in giornate calendarizzate; - incontro con un esperto e i genitori degli allievi/e delle classi V primarie e III della Scuola Secondaria per favorire l'accompagnamento dei figli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. - momenti di informazione anche sui percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I. e F.P.). - uscite mirate degli alunni disabili in orario scolastico, in accordo con la famiglia, accompagnati dal/la loro Prof./ssa di Sostegno, alla Scuola Secondaria nella quale verranno iscritti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI 🛮 Acquisire la consapevolezza di vivere in una società aperta, il cui tessuto sociale è composto da molte culture diverse. 🛭 Favorire atteggiamenti di ascolto e di rispetto per l'altro nella sua differenza e nella sua peculiarità. □ Favorire lo stare insieme agli altri per giocare, per apprendere...nel rispetto delle regole di convivenza. ☐ Promuovere la progressiva capacità di accettare i propri e altrui "limiti" allenando l'attitudine alla "pazienza".

Favorire la crescita sul piano umano e culturale, perseguendo l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome.

Sviluppare la capacità di esercitare la cittadinanza democratica e attiva.

Concordare con le diverse agenzie educative (famiglia, scuola, enti locali...) le azioni atte allo sviluppo del/la cittadino/a. 🛘 Individuare, in collaborazione con la famiglia, l'Unità Operativa UONPIA e gli enti territoriali, la Scuola "adatta" ad accogliere l'alunno/a diversamente abile, alla fine del percorso nella Scuola Secondaria di I grado; 🛘 Collaborare con la Scuola Secondaria di Il Grado che accoglierà l'alunno/a diversamente abile, per favorire la continuità tra i vari ordini di Scuola Secondaria di I e II Grado. 🛭 Creare occasioni di incontro tra i/le ragazzi/e con la Scuola Secondaria di Il Grado per favorire la continuità tra i vari ordini di Scuola Secondaria di I e Il Grado.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

★ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aule Polifunzionali

❖ Biblioteche: Classica

❖ <u>Aule:</u> Aula generica

Auditorium polifunzionale

Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

PIANO DELLE ATTIVITA'

Accoglienza

Raccordo Scuola dell'Infanzia-Primaria

Incontri preliminari di conoscenza, prima dell'inizio dell'anno scolastico, tra genitori, bambini/e ed insegnanti delle future classi prime delle scuole Primarie dell'Istituto, per iniziare lo scambio d'informazioni utili a creare un clima di fiducia e collaborazione. Per la prima settimana, i genitori possono entrare a scuola per la prima mezz'ora di lezione per accompagnare i bambini. I docenti predispongono un ambiente accogliente in ogni Scuola Primaria; la "Valigia-quadernone" e/o il "Quaderno", che ogni bimbo/a ha realizzato presso la Scuola dell'Infanzia, può servire come punto di partenza per alcune attività e/o per una riflessione collettiva.

Raccordo Scuola Primaria – Secondaria di I Grado



Momenti di visita alla Scuola Secondaria di I Grado Teodoro Bonati per i bambini di tutte le classi quinte dell'Istituto. In tale occasione sono organizzate varie attività di accoglienza, concordate in sede di Commissione tra i docenti dei due ordini di Scuola.

Un insegnante di strumento musicale in collaborazione con la F.S coordina tutte le azioni e le attività relative ai corsi di Potenziamento della pratica strumentale: organizzazione prove e Saggi musicali, modulistica informativa e calendario test attitudinali.

Attività di laboratorio

PERCORSO OPERATIVO DEI LABORATORI

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria:

- · Letture stimolo
- · Utilizzo di diversi linguaggi per la rielaborazione delle storie (corporeo, musicale, verbale, iconico, espressivo, manipolativo)
- · Lavori di gruppi eterogenei di bambini, organizzati in laboratori.
- · Giochi cooperativi

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado:

Lavori svolti in parallelo tra ragazzi di classi dello stesso ordine di scuola e lavori svolti trasversalmente tra ragazzi di classi dei vari ordini di scuola su:

- Attività nell'ambito scientifico-tecnologico
- Attività nell'ambito linguistico- espressivo
- · Attività nell'ambito musicale
- · Laboratorio musicale per l'integrazione

"Saggi musicali" realizzati insieme, tra le Scuole dell'Istituto.

Orientamento



R accordo "Studenti... capaci di scegliere", .

Dalle varie Scuole di II Grado pervengono opuscoli informativi relativi ai diversi P.T.O.F. ed il calendario delle giornate di "Scuola aperta"; un/un'insegnante incaricato/a della Scuola Secondaria di I Grado "T. Bonati", si occupa della diffusione di questi materiali agli alunni e alle famiglie, al fine di favorire la partecipazione alle giornate organizzate dai vari Istituti; gli allievi vengono guidati a ricercare tramite il sito "Scuole on line del Comune di Ferrara" il calendario di tutte le date di apertura delle singole Scuole Secondarie di II Grado di Ferrara, per cercare di favorire, attraverso la conoscenza, una scelta il più possibile consapevole.

Un/una docente coordina, in accordo con la F.S. della Disabilità della Scuola Secondaria, le uscite degli alunni disabili che, in orario scolastico, in accordo con la famiglia, sono accompagnati dal/la loro docente di sostegno alla Scuola Secondaria nella quale verranno iscritti .

❖ PROGETTO "EDUCARE INSIEME"

Incontri serali, da Gennaio a Maggio, con esperti, per famiglie e insegnanti per: Condividere bisogni educativi Promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare il dialogo e la condivisione con le famiglie. -Condividere bisogni educativi. -Incrementare rapporti positivi tra scuola e famiglia. -Promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato. -Educare all'affettività nella dimensione della crescita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule:

Auditorium polifunzionale

❖ PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE (PRIMARIE)

Percorso formativo trasversale che, partendo dall'identità di ciascun allievo, mira ad



attivare e a rafforzare scelte comportamentali favorevoli per il benessere individuale e collettivo, mediante una fitta rete di interventi che prevede: · l'educazione ad una corretta alimentazione, con modelli di intervento igienico -alimentare; · la cultura della prevenzione ambientale, sanitaria e stradale; · l'educazione all'ambiente naturale, l'utilizzo razionale del territorio e di una diversa modalità di rapportarsi con l'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la salute come stato di benessere che riguarda tutti gli aspetti, le dimensioni, i soggetti della vita scolastica. Affrontare tematiche di tipo relazionale e civico, senza rinunciare all'indispensabile crescita cognitiva degli alunni, motivandoli ad apprendere, a partecipare, a spendersi per una vita sempre più sana e ricca di valori personali e sociali. Promuovere l'affiatamento all'interno della classe, lo star bene a scuola, la riflessione sui bisogni degli alunni. Promuovere l'educazione ambientale; stimolare comportamenti che salvaguardino l'ambiente in cui si vive; comprendere le problematiche che riguardano l'inquinamento. Fornire conoscenze che inducano la riflessione sull'importanza di una corretta alimentazione. Promuovere la cultura della sicurezza. Educare alla prevenzione, alla sicurezza, all'auto-protezione e al rispetto degli altri. Imparare a riconoscere il proprio bisogno di sicurezza (inteso come diritto) mettendolo in relazione con lo stesso bisogno, provato da altri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Sia interne che esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
A 16	

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u> Aule Polifunzionali

Aule: Aula generica
 Auditorium polifunzionale

Approfondimento



Obiettivi Progetto di educazione ambientale

- Acquisire la consapevolezza del rapporto uomo-natura.
- Incrementare il senso di responsabilità individuale verso l'ambiente.
- Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità

ambientale.

- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi.
- Sviluppare la capacità di osservare, sperimentare, riflettere.
- Stimolare l'espressione di sé e della propria creatività.
- Favorire momenti di socializzazione, di progettualità comune con i compagni delle altre classi.
- Riqualificare ed utilizzare gli spazi vissuti interni ed esterni alla scuola.
- Promuovere comportamenti corretti verso le cose, verso gli altri viventi, verso se stessi.
- Ridurre la formazione dei rifiuti ed incrementare la cultura del riciclaggio, mediante la raccolta differenziata nelle mense scolastiche.
- Riutilizzare creativamente i materiali.
- Promuovere iniziative di educazione ambientale per accrescere il senso di rispetto dell'ambiente e di tutela del territorio, diffondendo il modello di una mobilità scolastica alternativa e sostenibile.
- Conoscere l'elemento acqua: risorsa e bene comune dell'umanità.
- Conoscere l'ambiente bosco e giardino: piante, tracce, animali.
- Conoscere gli uccelli: abitudini e comportamenti.
- Conoscere l'ambiente fattoria: gli animali, le piante, il lavoro dell'uomo.



- Conoscere la storia del proprio ambiente.
- Conoscere le fonti energetiche.

Obiettivi Progetto di educazione alimentare e educazione alla salute

- Acquisire la consapevolezza del rapporto alimentazione-salute-ambiente.
- Incrementare il senso di responsabilità individuale verso la propria nutrizione e la situazione

nutrizionale nel pianeta.

- Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità

ambientale, per quanto riguarda la produzione dei cibi.

- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi.
- Promuovere comportamenti corretti nell'ambito dell'alimentazione anche in relazione alle discipline sportive praticate per favorire un corretto stile di vita.

Obiettivi Progetto sicurezza e educazione stradale

- Ipotizzare e mettere in atto comportamenti di prevenzione degli incidenti.
- Conoscere le principali norme del Codice Stradale.
- Saper attuare comportamenti corretti come pedone, ciclista, passeggero su veicoli pubblici e privati.
- Promuovere iniziative di educazione ambientale per accrescere il senso di rispetto dell'ambiente e di tutela del territorio.
- Saper individuare luoghi pericolosi per pedoni e ciclisti.



AREE DISCIPLINARI COINVOLTE

Secondo piste operative appositamente predisposte e definite in base alle esigenze e alle scelte dei

docenti interessati, potranno realizzarsi diversi collegamenti con gli altri progetti inseriti nel Piano

dell'Offerta Formativa di Istituto.

In tutte le scuole si dedicherà una particolare attenzione al problema dei rifiuti attraverso pratiche

quotidiane di differenziazione e riciclo.

Il tema dell'acqua come risorsa naturale e da risparmiare coinvolge molte classi in vari percorsi

disciplinari.

PERCORSI OPERATIVI – EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE E ALLA SALUTE

- Individuazione del campo di analisi e formulazione di ipotesi.
- Osservazione, confronto, analisi di spazi, elementi, processi e relazioni.
- Discussione, comunicazione e riflessione.
- Indagini ambientali su particolari aspetti della flora e della fauna.
- Esplorazioni di ambienti.
- Interventi concreti per il miglioramento ambientale: ridurre, recuperare, riutilizzare, riciclare.
- Raccolta differenziata nelle mense scolastiche.
- Consumo consapevole e alimentazione corretta.
- Orto biodidattico. Progettazione e realizzazione del giardino scolastico.



- Risparmio energetico.
- Studio delle fonti di inquinamento.
- Riflessioni sulle scelte personali che si possono compiere per non aumentare l'inquinamento.
- Mobilità sostenibile.

ATTIVITA' - EDUCAZIONE STRADALE

- Giochi motori, di simbolizzazione.
- Drammatizzazioni, conversazioni, narrazioni.....
- Progettazione e costruzione di oggetti e materiali anche multimediali.
- Uso e costruzione di giochi strutturati.
- Realizzazione di interviste ad esperti.
- Osservazione e simulazioni di percorsi stradali.
- Simulazione di comportamenti da assumere in condizioni di rischio domestico o in diverse

forme di pericolosità (sismica, incendio, alluvione,)

- Esercitazioni di procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi della lettura

delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga.

VERIFICA / VALUTAZIONE

Tale Progetto è valutabile attraverso indicatori di qualità quali:

- la maturazione del senso critico,
- l'acquisizione di capacità di osservazione/scoperta,
- l'acquisizione di conoscenze e metodi di indagine,



- la partecipazione attiva,
- l'intervento diretto.

Pertanto sarà necessario predisporre momenti di verifica iniziali, in itinere, finali che verranno

realizzati mediante:

- l'osservazione di abitudini e comportamenti;
- produzione e compilazione di schede e materiali per verificare competenze e abilità;
- conversazioni e riflessioni sulle esperienze condotte;
- l'analisi degli elaborati e dei materiali prodotti dai bambini e dagli insegnanti;
- confronto con le famiglie;
- confronto con collaboratori ed agenzie del territorio.

❖ PUNTO DI VISTA (SCUOLA SECONDARIA)

Collaborazione di uno psicologo per: INTERVENTI NELLE CLASSI: attività di aggregazione (classi prime), Media Education (prime e seconde), promozione di stili di vita sani in adolescenza (classi terze); PERCORSI IN CLASSI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE; SPAZIO DI ASCOLTO per studenti, famiglie, docenti; attivo durante l'orario scolastico. E' possibile accedervi su appuntamento; ATTIVITA' CONSULENZA PER GENITORI E DOCENTI DELLA PRIMARIA.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire un clima di classe positivo: interventi su dinamiche problematiche della classe, là dove si ponessero, per favorire la formazione del gruppo come risorsa; • Favorire lo sviluppo di abilità sociali utili alla gestione delle difficoltà personali e dei rapporti interpersonali • Facilitare l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; • Promuovere stili di vita sani in adolescenza (classi terze) • Supportare i ragazzi nella fase di orientamento e di scelta della scuola superiore

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Auditorium polifunzionale

Approfondimento

Il progetto si declina attraverso l'attivazione di percorsi dedicati alle classi e incontri formativi e informativi rivolti a insegnanti e genitori con i seguenti obiettivi:

Spazio di ascolto

- offrire momenti di ascolto individuali (brevi consulenze rivolte a focalizzare il problema e a individuarre strategie risolutive, quindi non si pongono finalità terapeutiche) ad insegnanti, genitori e studenti affinchè possano confrontarsi riguardo a difficoltà legate a questo momento di crescita e al rapporto tra adolescenti e adulti di riferimento.

Formazione insegnanti

- -approfondire tematiche legate all'ascolto attivo in funzione delle modalità nuove di funzionamento dello Spazio di ascolto;
- -approfondire tematiche riguardanti l'uso consapevole dei social network e le modalità di trattamento di informazioni riservate.

PROGETTO PERCHÉ GLI SCACCHI A SCUOLA

Proposto da F.S.I. Federazione Scacchistica Italiana. Il Progetto prevede l'utilizzo del gioco degli scacchi come strumento pedagogico, utile al miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni e formativo della loro personalità. Scuola primaria: per classi, in orario curricolare. Scuola secondaria: gruppi di alunni di classi diverse, in



orario extracurricolare. Torneo di Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco. - Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Aule Polifunzionali

❖ Aule: Aula generica

Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Il corso è rivolto a coloro che non conoscono le regole del gioco o hanno una conoscenza limitata dello stesso o che conoscono le regole del gioco e vogliono approfondire la materia. Pertanto l'apprendimento del gioco avviene con gradualità tenendo conto anche delle capacità individuali degli alunni. Gli incontri con gli allievi del corso hanno cadenza settimanale al fine di dare continuità al percorso formativo.

Ogni lezione prevede una parte teorica e una parte pratica; durante la parte pratica saranno realizzate esercizi individuali e di gruppo per consentire agli studenti di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite nonché la possibilità di giocare tra allievi per soddisfare le loro esigenze ludiche.

Le lezioni sono tenute da esperti del Circolo Scacchistico Estense



❖ PROGETTO "GIOCOSPORT" (PRIMARIE)

Il progetto prevede la partecipazione a manifestazioni di sport e gioco significative, l'affiancamento di esperti alle insegnanti di educazione fisica (in orario curricolare, presso le palestre in uso alle scuole) e la partecipazione a "Feste dello sport". Prevede collaborazioni con agenzie esterne: Comune di Ferrara, Assessorato allo sport, CONI, e diverse società sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport • Promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise • Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutari stili di vita • Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive • Consolidare ed affinare gli schemi motori e posturali • Sviluppare le abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione e al ritmo • Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato".

DESTI	NA	ΓARI
-------	----	------

Strutture sportive:

RISORSE PROFESSIONALI

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Gruppi classe	Esterno	
Classi aperte verticali		
Classi aperte parallele		
Risorse Materiali Necessarie:		

Palestra

Approfondimento

Metodologie

- Utilizzare interventi didattici aventi una valenza "globale" rispetto a tutte le aree della personalità e validità "specifica" nei confronti delle molteplici funzioni dell'area motoria.
- Proporre le attività in forma ludica stimolando una sana e corretta



competizione.

- Variare le proposte, nella realizzazione di un'attività specifica, utilizzando creativamente i materiali e le attrezzature.
- Rispettare gli interessi e le motivazioni dell'alunno, assecondando il suo bisogno di muoversi.
- Stimolare costantemente gli alunni alla riflessione, orientata alla conoscenza di sé, al confronto e alla socializzazione delle esperienze; guidarli alla problematizzazione degli eventi accaduti, ricercandone le cause ed ipotizzando altre soluzioni.
- Stabilire e condividere fondamentali regole di comportamento.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA)

Compito del Centro Sportivo Scolastico è quello di programmare ed organizzare iniziative e attività coerenti con gli obiettivi del progetto nazionale. Le attività saranno varie ed articolate, toccando più discipline sportive sia individuali che di squadra e culmineranno nella partecipazione alle seguenti attività. • tornei interni per classi parallele o per sezioni dei giochi di squadra; • varie fasi dei Campionati Studenteschi di Corsa Campestre, Atletica su pista e Pallavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

DECTINIATADI

Strutture sportive:

Partecipazione alla fase d'Istituto e alla fase provinciale di corsa campestre, alla fase provinciale di pallavolo, alla fase d'istituto e provinciale di atletica su pista.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe In	nterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	

❖ PROGETTI SPORT (SCUOLA SECONDARIA)

Progetti attivati in base alla collaborazione di diverse società sportive anche finalizzati

Palestra

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



all'inclusione di studenti con disabilità: CIP, 4 Torri Volley, Sport Insieme Tchoukball, United Team Handball Estense, Ariosto Pallamano, CUS Ferrara Rugby.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le regole principali , le tecniche di base del gioco e le tattiche del gioco di gruppo. Applicare le norme del fair play, lo spirito di collaborazione e di rispetto dell'avversario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Sia interne che esterne
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
Strutture sportive:	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Campo CUS

CONCERTI

Lezioni-concerto a tema tenute da professionisti. Concerti con la partecipazione degli alunni della Scuola Bonati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare le Eccellenze

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	
Pisorse Materiali Necessarie:	

❖ Aule:



Auditorium polifunzionale Sale o auditorium disponibili in città

❖ L'ARTE SACRA E PROFANA A FERRARA. LA SCUOLA IN MOVIMENTO.

Visite guidate ad opere architettoniche, pittoriche, scultoree significative sia dal punto di vista artistico che religioso. In orario curricolare. Rivolto alle classi seconde E, F, Y.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i ragazzi alla scoperta di alcuni monumenti storici, artistici, religiosi della nostra città con sguardo consapevole e attento sul patrimonio culturale che ci circonda. Scoprire nel simbolismo artistico e religioso stili di vita di uomini del passato, che hanno percorso un cammino legato alla storia, ma anche alla ricerca dell'assoluto. Capacità di osservare e di leggere in modo più approfondito il patrimonio artistico presente in città, conoscere il significato dei simboli incontrati e metterli in relazione ai valori delle società che li hanno prodotti; consolidare la conoscenza delle radici storico-culturali della propria città o territorio; promuovere e consolidare il rispetto del patrimonio storico-artistico. Conoscere il simbolismo religioso, le regole di vita monastiche.

DEST	LIVI	ΛТ	. У С	١í
DESI	I IIV	Αı	Аr	۲ı

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interne ed esterne
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	

Laboratori: Aule Polifunzionali

Aula generica
 Auditorium polifunzionale

Approfondimento

Metodologia

Lezioni in classe: introduttive e successive alle uscite, con fruizione di fotografie e video.

Osservazione guidata nel corso delle uscite.



Incontro diretto con le opere architettoniche, pittoriche, scultoree.

Laboratorio di affresco

PROGETTO VALORI PER VOLARE

Attraverso il gioco del "Dado della pace" si giunge alla consapevolezza che la pace, come l'amore, sono valori che per prima cosa devono essere conosciuti, poi sperimentati e quindi interiorizzati: ad amare, ad essere uomini di pace si impara giorno dopo giorno, con l'esercizio,partendo da piccoli gesti quotidiani che, un po' alla volta, si trasformeranno in uno stile di vita costruttivo e rispettoso dell'altro, capace di cambiare il mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Imparare a stabilire relazioni positive con sé stessi, con gli altri e con le cose • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'altro • Avviare alla presa di coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. • Creare un ambiente educativo e di apprendimento accogliente e piacevole

DEST	IN	AT.	ARI
ν LJI	I I N/	_	\ \ \ \ \

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno	
Classi aperte verticali		
Classi aperte parallele		

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Aule Polifunzionali
 ❖ Aule: Aula generica

❖ DONA CIBO

Rivolto alle scuole primarie. In collaborazione con i Volontari del Centro di Solidarietà di Ferrara, gli alunni e le loro famiglie sperimentano a scuola la giornata del Banco Alimentare con la donazione di alimenti e la preparazione di pacchi alimentari da donare a famiglie in difficoltà.



Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

EDUCAZIONE STRADALE

Scuola secondaria. Classi seconde. In orario curricolare. Collaborazione con la Polizia Municipale. L'offerta formativa che la scuola propone mira a sensibilizzare gli alunni all' "educazione stradale", attraverso l'intervento di un vigile di quartiere, e a favorire l'acquisizione delle norme del codice della strada, dal punto di vista del pedone e del ciclista.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere consapevoli gli alunni che, per muoversi sulla strada ci sono molte regole da rispettare. - Imparare le norme più importanti dell'educazione stradale. - Conoscere le regole e rispettarle per muoversi sulla strada con sicurezza. - Conoscere le parti principali della bicicletta e mantenerle attive per la sicurezza di ognuno.

DESTINATARI	KISOKSE PROFESSIONAL

Gruppi classe Esterno

CCTINIATA DI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Auditorium polifunzionale



Approfondimento

Collaborazioni con il Corpo di Polizia Municipale

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Rivolto alle classi Terze della Scuola Secondaria. Curricolare. Saper puntare l'attenzione e la discussione su argomenti come: bullismo, pericoli per uso di sostanze stupefacenti, alcool, fumo, e uso corretto del cellulare. Interventi di agenti del Corpo di Polizia Municipale "Terre Estensi" di Ferrara.

Obiettivi formativi e competenze attese

Puntare su spazi di riflessione più ampi ed accurati per l'acquisizione di un'adeguata informazione e condivisione delle regole, rapportate alla società moderna, per non arrivare a trasgredire le norme attuali che prevedono "punizioni" a volte molto severe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno	

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Aula generica

Auditorium polifunzionale

Approfondimento

Collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale

LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Curricolare. Inserire i concetti di coding e robotica, in maniera trasversale, nelle diverse discipline. Lavori a piccoli gruppi per la costruzione e/o la programmazione di robot. L'ambiente di apprendimento si rivela ricco di situazioni di problem solving e si richiedono capacità di concentrazione e di riflessione in un contesto di gruppo.



Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DELL'AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA: si ascolta e si parla quando si costruisce in piccoli gruppi; si spiega alla classe ciò che si è fatto; si legge per entrare nel contesto della robotica; si scrive per spiegare strutture, funzionamenti, per produrre elenchi di istruzioni; per comunicare, raccontare, condividere un'esperienza attraverso un testo scritto. OBIETTIVI DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: in un'attività di robotica gli alliev, mentre costruiscono e leggono le istruzioni, si pongono problemi di orientamento e di punti di vista; si pone l'attenzione alle forme dei percorsi, ai cambiamenti di direzione e agli angoli; sono coinvolte capacità logiche e capacità di utilizzare misure arbitrarie per gli allievi più piccoli e l'utilizzo delle unità di misura di lunghezza, di tempo, di ampiezza degli angoli per gli alunni più grandi; particolare attenzione si pone alle procedure; si risolvono problemi veri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Aule Polifunzionali
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica

Approfondimento

Finalità

Le indicazioni per il curricolo della scuola primaria, nel definire l'ambiente di apprendimento, richiamano alla necessità di "realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio e' una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri". Le attività' di robotica sono attività di laboratorio perché hanno come obiettivo la realizzazione di un prodotto il robot e/o il suo funzionamento. Per costruirlo e farlo funzionare occorrono abilità manuali,

Auditorium polifunzionale



intellettuali e sociali. Tutte le attività sono mirate a promuovere il pensiero critico attraverso lo sviluppo delle capacità di creatività e logica.

I vantaggi didattico-educativi sono innumerevoli: genera interesse; sollecita un transfert emotivo per cui i robot vengono considerati "esseri bisognosi di cura"; stimola e mantiene l'attenzione; offre la possibilità di attuare strategie come la peer-education e il cooperative-learning; favorisce l'apprendimento e la generalizzazione delle competenze.

Obiettivi

Il progetto inserisce i concetti di robotica, in maniera trasversale nelle diverse discipline.

Obiettivi dell'area linguistico-artistica-espressiva: si ascolta e si parla quando si costruisce in piccoli gruppi; si spiega alla classe ciò che si è fatto; si legge per entrare nel contesto della robotica; si scrive per spiegare strutture, funzionamenti, per produrre elenchi di istruzioni; per comunicare, raccontare, condividere un'esperienza attraverso un testo scritto.

Obiettivi dell'area matematico-scientifico-tecnologica: in un'attività di robotica gli allievi mentre costruiscono e leggono le istruzioni si pongono problemi di orientamento e di punti di vista; si pone l'attenzione alle forme dei percorsi, ai cambiamenti di direzione e agli angoli; sono coinvolte capacità logiche e capacità di utilizzare misure arbitrarie per gli allievi più piccoli e l'utilizzo delle unità di misura di lunghezza, di tempo, di ampiezza degli angoli per gli alunni più grandi; particolare attenzione si pone alle procedure; si risolvono problemi veri.

Metodologia utilizzata

La metodologia utilizzata e' <u>laboratoriale</u>. Il "gioco" della robotica prevede che i bambini costruiscano il robot e/o imparino a programmare dei robot già pronti. Si crea un ambiente di apprendimento ricco di situazioni di problem solving e si richiedono agli alunni capacità di concentrazione sul compito e di riflessione in un contesto di gruppo.

Metodologia per scoperta: i bambini sono liberi di scoprire per esempio il funzionamento delle apine "bee-bot" e sono coinvolti in una serie di attività di gioco con tappeti strutturati sui quali far muovere le bee bot.

Attività di storytelling: mediante il gioco gli alunni sono coinvolti nella creazione di storie e quindi nella capacità di verbalizzare o scrivere storie in modo logico, ordinato, rispettoso di una determinata struttura narrativa, rispettando il genere, il registro ed il contesto scelto.

Obiettivi specifici dello storytelling

- raccontare una storia in modo organizzato.
- distinguere gli eventi e le parti di una storia imparando ad organizzarli



in sequenza

- esprimere le proprie idee davanti alla classe, non e' sufficiente costruire, bisogna verbalizzare/scrivere e rappresentare
- cooperare con i compagni
- trarre delle conclusioni
- ascoltarsi reciprocamente ed imparare a condividere

Verifica

Osservazione diretta dei comportamenti dei bambini; analisi dei prodotti dei bambini;

analisi degli interventi dei

bambini attraverso giochi, conversazioni, spiegazioni; analisi della capacità' di risolvere problemi e della capacità' di revisione di eventuali procedure errate.

❖ POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE IN CONTINUITÀ VERTICALE

Percorsi di educazione musicale in continuità verticale che integrano il curricolo di Musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Canto corale, musica d'insieme, pratica di uno strumento musicale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Sia interne che esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	
Disarsa Matariali Nasassaria	

Risorse Materiali Necessarie:

♣ Laboratori: Aule Polifunzionali

❖ <u>Aule:</u> Aula gen<mark>erica</mark>



Auditorium polifunzionale

LABORATORIO AUTONOMIE

F. "IL MERCOLEDI' POMERIGGIO...Autonomie" in via del Salice. Prosecuzione, presso la sede di via del Salice, di un laboratorio/atelier esperienziale nella giornata del mercoledì dalle ore 14.30 alle 17.00 (con possibilità di consumare il pasto in via del Salice). E' pensato per un gruppo adolescenti (7 o 8 al massimo, tra loro compatibili sul piano relazionale) che frequentano le scuole medie Tasso, Bonati e Barco-Ponte. Conduttori: educatrice comunale con la collaborazione di Città Verde.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE E DELL'INSEGNAMENTO DI UNO STRUMENTO

Extracurricolare. Lezioni pomeridiane di potenziamento di pratica strumentale e musica d'insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Pratica strumentale. Tali attività sono finalizzati ad offrire "Al preadolescente, attraverso lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa" appropriandosi "...del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, ... di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico..." (art 1, Decreto Ministeriale 13/02 /1996).

DEST	ΓΙΝ	ΑT	ARI
------	-----	----	-----

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Aule Polifunzionali

❖ <u>Aule:</u>

Aula generica Auditorium polifunzionale



Approfondimento

I CORSI

I corsi di Potenziamento Musicale, attivi in questa Scuola da 13 anni, danno la possibilità di suonare per tutto il triennio uno strumento musicale, aggiungendosi alle tradizionali discipline in orario antimeridiano.

LE FINALITÀ

Tali corsi sono finalizzati ad offrire "Al preadolescente, attraverso lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa" appropriandosi "...del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, ... di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico..." (art 1, Decreto Ministeriale 13/02 /1996).

GLI STRUMENTI

Si può scegliere tra **chitarra**, **clarinetto**, **flauto traverso**, **pianoforte**, **percussioni** . La Scuola dispone di strumenti musicali per il prestito gratuito agli alunni.

I TEMPI

Le lezioni sono pomeridiane e si svolgono in 2 ore settimanali presso la Scuola Secondaria di I Grado "T. Bonati"; sono individuali o in piccolissimo gruppo e prevedono anche momenti di socializzazione e confronto in occasione di esibizioni pubbliche nella nostra scuola e in sale da concerto cittadine (Sala Estense, Sala Boldini, Biblioteca Ariostea, Conservatorio di Musica, Teatro Comunale e Sala Consigliare). Tali attività hanno consentito nel passato, il raggiungimento di punte di eccellenza a livello nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

• Un profilo digitale per ogni docente

Prosecuzione dell'uso del Registro Elettronico per tutti i docenti dell'Istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Attuazione di percorsi basati sul coding funzionali alla crescita e alla maturazione degli alunni in relazione al processo di apprendimento.

Saranno realizzati percorsi con l'utilizzo di strumenti digitali e unplugged.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Definizione di una matrice-linguaggio comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

Coinvolgimento degli studenti attraverso format didattici innovativi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Attuazione di un'unità Formativa approvata in CD che prevede un modulo da 18 ore, di cui

- 7 ore di formazione in presenza
- 5 ore di sperimentazione didattica documentata e/o ricerca/azione
- 4 ore di approfondimento personale e/o collegiale
- 1 ora di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'istituto
- 1 ora di progettazione
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione rivolta ai docenti dell'istituto con l'obiettivo di promuovere ed utilizzare nelle classi gli applicativi della piattaforma GSuite associati alla didattica.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione rivolta ai docenti dell'istituto con l'obiettivo di promuovere ed utilizzare le piattaforme digitali specifiche per la didattica innovativa, associando lo studio e l'utilizzo con gli allievi degli applicativi web 2.0 funzionali allo sviluppo delle competenze digitali.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Percorsi di alfabetizzazione e di formazione rivolti a tutto il personale scolastico



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

T.BONATI - FEMM81201R

Criteri di valutazione del comportamento:

Allegato

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' laboratoriali in piccolo gruppo ed in rete con altri Istituti scolastici. Vengono effettuati progetti che prevedono anche interventi e consulenze di operatori esterni ed esperti; in molti casi queste azioni favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita'. La formazione nell'ambito specifico ha reso possibile l'applicazione di metodologie che promuovono una didattica inclusiva, permettendo cosi' di pervenire a livelli apprezzabili di efficacia. L'articolazione oraria dei docenti di Scuola Primaria consente la condivisione delle varie fasi di realizzazione del Progetto ed il monitoraggio degli obiettivi definiti nel PEI. Nel caso di alunni con DSA e con BES l'Istituto si attiva in una dimensione collegiale, anche di riformulazione periodica dei PDP/PEP. La scuola, per l'accoglienza degli alunni stranieri, progetta azioni di alfabetizzazione primaria e secondaria, educazione interculturale e aderisce a proposte di formazione. Realizza percorsi di lingua italiana grazie a fondi individuati da leggi regionali e promuove attivita' per la valorizzazione delle diversita' culturali e personali, con ricaduta positiva sulla qualita' delle relazioni e sulla didattica



Punti di debolezza

Alla Scuola Secondaria mancano i tempi per la condivisione delle varie fasi della progettazione dei piani educativi individualizzati. In una scuola come la nostra, che presenta bisogni complessi e diversificati, l'offerta formativa prevede un'articolazione mirata di azioni progettuali al fine di garantire a ciascuno un percorso educativo e didattico personalizzato; tuttavia le risorse assegnate non sempre garantiscono la realizzazione di tutte le azioni pianificate

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni in difficolta' di apprendimento sono supportati da attivita' di gruppi di livello all'interno delle classi, per classi aperte e, solo per la Primaria, da giornate dedicate al recupero. Sono previsti monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti, che la scuola mette in atto con efficacia. Il potenziamento delle attitudini e' favorito dalla partecipazione a progetti/corsi e gare (solo Secondaria) in orario curricolare ed extra-curricolare, che risultano molto efficaci. Gli interventi individualizzati, da realizzarsi in classe e abitualmente utilizzati sono: lavoro in piccoli gruppi, uso di tabelle/mappe, supporti informatici, tutoraggio e cooperative learning.

Punti di debolezza

Le difficolta' di apprendimento sono dovute a cause molteplici. Mancano i fondi per realizzare attivita' extra-curricolari di supporto ai bisogni degli alunni. Le ore di compresenza per poter attivare recupero/potenziamento/consolidamento, di supporto alla classe ed in modo particolare per gli alunni in difficolta, sono esigue'. Negli anni si e' assistito ad una progressiva riduzione delle ore di sostegno assegnate alle singole classi. Gli strumenti informatici in dotazione alle classi sono inadeguati e insufficienti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno





DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

• Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'integrazione degli alunni disabili, di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie. • Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza. • Per ogni alunno disabile viene predisposto uno specifico percorso con il coinvolgimento dei docenti di sostegno e curricolari, dei genitori, del personale educativo, degli operatori sanitari e sociali: stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale stesura del Piano Educativo Individualizzato che: integra aspetti educativi e didattici analizza la situazione di partenza definisce finalità e obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e orientamento scolastico articola tempi, strumenti e strategie definisce le fasi dell'intervento didattico individualizzato, la presenza del docente di sostegno e di altre figure professionali • Per l'attuazione e la verifica del percorso educativo previsto nel P.E.I. verranno effettuati alcuni incontri di GLH operativo: docente di sostegno, docenti curricolari (alcuni docenti del team per la Scuola Primaria e il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di Primo Grado), famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali. • Attività laboratoriali organizzate anche per classi aperte (in particolare alla Scuola Primaria), per piccoli gruppi e/o gruppo classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente di sostegno, docenti curricolari, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Entro il termine previsto dalla annuale C.M. sulle iscrizioni, la famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno. La famiglia deve far pervenire la diagnosi funzionale e la certificazione attestante per l'integrazione scolastica. Tra febbraio e giugno, uno o più incontri per la raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori sanitari e sociali competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con i docenti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno/a e



sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola. A settembre, incontri di programmazione presumibilmente prima dell'inizio delle lezioni per la presentazione dell'alunno/a a tutti i docenti e al personale educativo; lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza, sempre con il coinvolgimento delle famiglie. Tra settembre ed ottobre vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola (PROGETTO ACCOGLIENZA) Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno/a e della classe, i docenti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto delle famiglie dell'alunno/a o di esperti. Entro novembre si compilano griglie di osservazione e non solo, in riferimento ai vari assi di sviluppo; vengono effettuati incontri di GLH operativo per la presentazione del "Progetto educativo individualizzato" e confronto e discussione con gli specialisti e la famiglia degli obiettivi da fissare nel P.E.I.; messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno/a all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I. MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA L'Istituto si propone di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e di ogni alunna che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata. SCUOLA PRIMARIA a) Assemblee di classe che hanno lo scopo di affrontare i problemi e vagliare le proposte, per garantire un proficuo percorso didattico alla singola classe. Insieme ai genitori vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. b) Consigli di classe con i rappresentanti della componente genitori: stabilite in un numero di quattro all'anno costituiscono un momento di confronto e di scambio di informazioni circa il percorso del gruppo classe. c) Colloqui bimestrali (tre all'anno): costituiscono un momento importante di incontro e di confronto sulle problematiche educative e di apprendimento di ogni alunno. Vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. d) Colloqui individuali: gli insegnanti sono a disposizione per colloqui individuali previo appuntamento. SCUOLA SECONDARIA a) Assemblea di classe: ha lo scopo di presentare le progettualità per il gruppo classe. Insieme ai genitori vi partecipa il coordinatore di classe. b) Consigli di classe con i rappresentanti della componente genitori: stabilite in un numero di quattro all'anno costituiscono un momento di confronto e di scambio di informazioni circa il percorso del gruppo classe. c) Colloqui bimestrali (due all'anno): costituiscono un momento importante di incontro e confronto sulle problematiche educative e di apprendimento di ogni alunno. Vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. d) Colloqui individuali: gli insegnanti sono



disponibili a ricevere i genitori su appuntamento una volta alla settimana in orario determinato. I colloqui sono sospesi durante i periodi di fine quadrimestre. Le famiglie dei bambini trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. La scuola inoltre ha elaborato il Patto di corresponsabilità, sottoscritto dai genitori e condiviso con gli alunni. Il patto di corresponsabilità è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i docenti esprimono le proprie proposte formative, gli studenti apprendono le fasi del proprio curricolo e i mezzi per conseguirli, le famiglie conoscono la proposta formativa e collaborano alle attività e si impegnano a mantenere vivo il rapporto con la scuola partecipando attivamente alle riunioni e agli incontri con spirito di produttiva collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Educatori professionali	Supporto educativo assistenziale per gli alunni disabili
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Docenti di sostegno

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti integrazione con il Comune di Ferrara	Laboratori in rete per l'integrazione disabili e stranieri

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli scopi trasversali comuni che i docenti dell'IC G. Perlasca perseguono, sono quelli di riconoscere e valorizzare le "diversità", accettando le peculiarità di ognuno in una prospettiva di integrazione delle differenze, promuovendo le potenzialità di ogni bambino/a, ragazzo/a per orientarlo nell'impostare il proprio progetto di vita, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti nei momenti di raccordo e di



passaggio. Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno, è il presupposto per un processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico, Fondamentale per tale processo è che tra gli Insegnanti si affermi e si consolidi una "Cultura della Continuità/Discontinuità": un'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno del processo evolutivo che veda come protagonista il/la bambino/a il/la ragazzo/a e che, di conseguenza, preveda sempre un collegamento tra "un prima" e "un dopo" affidati ad altri referenti educativi. E' importante che questa cultura si sviluppi proprio a partire da un confronto continuo tra insegnanti di Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I Grado-Secondaria di II Grado, che preveda la pratica di attività comuni e collegiali nelle quali l'allievo e l'allieva vengono riconosciuti come soggetti portatori di storie e di culture familiari. Accogliere, rispettare, conoscere e riconoscere tutto questo nella Scuola, è la condizione per favorire i processi di integrazione sociale, una maggiore motivazione all'apprendimento, per la formazione di identità personali socialmente e culturalmente "ben costruite". Il contesto multiculturale apre la strada a nuovi valori di solidarietà e di accoglienza che la Scuola è chiamata a ricercare e promuovere.

Approfondimento

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE ALUNNI DISABILI e/o con DISAGIO SOCIALE

L'emergere di fenomeni sempre più frequenti e ripetuti di ansia e di disagio rende necessario sperimentare percorsi formativi che promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo. Un'attenzione particolare e interventi mirati saranno finalizzati ad arginare il disagio affinché non sfoci in problematiche scolastiche e sociali, anche attraverso percorsi e progetti mirati attivati in accordo con la famiglia.

FASI E TEMPI

Le azioni e gli interventi sono distribuiti lungo l'arco dell'anno in modo flessibile, in base alle varie esigenze espresse da:

- definizione del Progetto e del Piano attuativo di Istituto;
- individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti e di eventuali ore aggiuntive d'insegnamento e di programmazioni mirate;
- individuazione e avvio di contatti e collaborazioni esterne (si prevedono



collaborazioni con l' Unità Organizzativa Integrazione Scolastica Area Disabili dell'istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, il Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione del Comune di Ferrara, Promeco, Centro Servizi alla Persona, CTS, Centro Socio-Riabilitativo Diurno per Disabili "Rivana", Casa Residenza per Anziani Residence Service di Ferrara, Comitato Italiano Paralimpico, Associazioni e Cooperative che organizzano servizi di doposcuola, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio VI – Ambito territoriale per la provincia di Ferrara - Supporto Offerta Formativa – Ufficio Integrazione);

- attività del G.L.H. d'Istituto con il compito di fornire le indicazioni relative all'elaborazione delle iniziative educative e di integrazione progettate nel Piano Educativo Individualizzato; è sede di confronto tra le varie componenti scolastiche, familiari e specialistiche al fine di garantire una migliore offerta formativa che consenta un'effettiva inclusione;
- individuazione delle risorse disponibili:
- definizione del monte ore dell'insegnante di sostegno
- assegnazione del personale educativo
- ricerca di materiali, strumenti, sussidi, convenzionali e/o informatici, e ausili
- definizione di tempi e modalità per gli acquisti e invio richieste di finanziamento;
- valutazione del progetto in itinere e finale.

AZIONI

- Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'integrazione degli alunni disabili, di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie.
- Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza.
 - Per ogni alunno disabile viene predisposto uno specifico
 percorso con il coinvolgimento dei docenti di sostegno e curricolari, dei
 genitori, del personale educativo, degli operatori sanitari e sociali:



- stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale
- stesura del Piano Educativo Individualizzato che:

☐ integra aspetti educativi e didattici

☐ analizza la situazione di partenza

☐ definisce finalità e obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e orientamento scolastico

☐ articola tempi, strumenti e strategie

☐ definisce le fasi dell'intervento didattico individualizzato, la presenza del docente di sostegno e di altre figure professionali

- Per l'attuazione e la verifica del percorso educativo previsto nel P.E.I. verranno effettuati alcuni incontri di GLH operativo: docente di sostegno, docenti curricolari (alcuni docenti del team per la Scuola Primaria e il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di Primo Grado), famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali.
- Attività laboratoriali organizzate anche per classi aperte (in particolare alla Scuola Primaria), per piccoli gruppi e/o gruppo classe.

L' Orientamento scolastico degli alunni con Disabilità di Scuola Secondaria di primo grado prevede diverse azioni nel corso del triennio.

A partire dalla classe prima gli alunni vengono osservati nel loro contesto scolastico.

Attraverso colloqui e incontri con le famiglie scopriamo le loro abilità, le loro passioni e i loro desideri.

Il progetto ORIENTAMENTO SCOLASTICO per la disabilità inizia in classe seconda con piccole esperienze laboratoriali per favorire la consapevolezza delle proprie attitudini.

In classe terza la scelta vera e propria è supportata da visite alle scuole e contatti con le funzioni strumentali delle scuole secondarie di secondo grado e dalle lezioni tenute dalla docente, referente per l'Orientamento.

Tutti gli alunni e le loro

famiglie partecipano al Progetto d'Istituto per il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado



INCLUSIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Coerentemente con il dato regionale, anche nell'Istituto Perlasca la presenza di alunni di cittadinanza non italiana è ormai un dato strutturale, numericamente significativo e riguarda entrambi gli ordini scolastici.

Il Protocollo d'Accoglienza nasce dall'esigenza di formalizzare pratiche condivise all'interno delle Scuole dell'Istituto e tra i vari Istituti Comprensivi del Comune di Ferrara, relativamente all'accoglienza e all'integrazione degli alunni di cittadinanza straniera.

FINALITA'

- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni e delle loro famiglie nel sistema scolastico e sociale d'inserimento (DPR 394/99, C.M. 2/2010, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, febbraio 2014, Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur del 9 Settembre 2015).
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di conoscenza del nuovo contesto.
- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti rispetto al cambiamento.
- Costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con i vissuti di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra Scuole e Territorio sulle relazioni interculturali.

FASI

- amministrativo-burocratica: iscrizione, raccolta di documentazione e primo scambio di informazioni;
- comunicativo-relazionale: avvio della conoscenza reciproca tra alunno, famiglia e organizzazione scolastica;
- educativo-didattica: individuazione della classe d'inserimento e avvio di percorsi specifici di apprendimento (DPR 394/99 e C.M. 2/2010, C.M. 6/3/2013, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, febbraio 2014, Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur del 9 Settembre 2015);
- sociale: individuazione di collaborazioni esterne utili a promuovere l'accoglienza e l'integrazione.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)



DALLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) REDATTO PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici di Apprendimento prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi, è quindi assai rilevante che queste figure professionali abilitate all'individuazione dei DSA rilascino documenti rispondenti alle necessità della scuola e forniscano agli insegnanti e alle famiglie interessate quel corredo di informazioni che soltanto da loro possono pervenire. Solamente dagli specialisti devono giungere le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico del bambino, come delineato dagli accertamenti e dalle visite effettuate. Le informazioni fornite alla scuola devono essere precise e devono contenere anche indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

La scuola, la famiglia e il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia) che ha in carico il bambino devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, per poter giungere alla definizione e all'attuazione di una progettazione effettivamente tarata sulle specifiche condizioni dell'alunno e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi attivati.

A fronte di una segnalazione specialistica di Disturbo Specifico di Apprendimento è dovere della scuola e degli insegnanti redigere un Piano Didattico Personalizzato per l'allievo, che è la trasformazione in atto concreto del suo diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni. Le scuole devono in tal senso valersi delle indicazioni fornite unitamente alla segnalazione specialistica, che deve contenere le informazioni necessarie al lavoro scolastico.

Come ogni programmazione educativa, il PDP per un allievo con DSA deve contenere, essenzialmente, i seguenti punti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta e non tralasciare i suoi punti di forza.

LE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO



Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee. Vanno, inoltre, presi in considerazione il grado di autonomia, l'autostima, la motivazione e i punti di forza al fine di valorizzare al massimo le effettive potenzialità dell'allievo "oltrepassando" le sue specifiche difficoltà.

METODOLOGIE

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati strumenti pedagogicodidattici e metodologici atti a sostenere il processo di apprendimento di ciascun allievo nel proprio naturale sviluppo.

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE

In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Per ogni disciplina andranno pertanto individuate le modalità che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento.

PATTO EDUCATIVO CON LA FAMIGLIA

Nel Piano Didattico Personalizzato dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine a:

- assegnazione dei compiti a casa
- modalità di aiuto
- modalità e tempi relativamente alle interrogazioni
- strumenti compensativi
- misure dispensative

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (IPDA) NELLA LETTO-SCRITTURA E NELL'ARITMETICA



È ormai diventata prassi quella di attenzionare la situazione di ogni singolo alunno, a partire dalle classi prime, all'inizio e lungo il suo percorso scolastico, allo scopo di attivare - come previsto dal DM 17 aprile 2013, "Linee Guida per la predisposizione delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" e dal Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna, in applicazione dell'art. 7 coma 1 della legge 8 ottobre 2010 n. 170 - interventi educativi e didattici cioè percorsi di potenziamento mirati e tempestivi volti a sviluppare, per tutti i bambini, le abilità che risultino carenti o deficitarie. Tutto questo per favorire il successo scolastico, ma anche a garanzia di una formazione della personalità e uno sviluppo emotivo e sociale equilibrati.

A tal fine vengono svolte, in tutte le classi prime e seconde, attività di identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento della letto-scrittura, i cui dati vengono raccolti, tabulati e visionati da un Gruppo Tecnico.

I percorsi attivati e gli

esiti sono poi comunicati alle famiglie.

ALLEGATI:

Protocollo accoglienza alunni stranieri-Protocollo accoglienza minori adottati e affidati.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1 Collaboratore con funzioni di Vicario 1 Collaboratore per la Scuola Primaria 1 Collaboratore per la Scuola Secondaria FUNZIONI Coordinare, organizzare le attività didattiche, extracurricolari, integrative, definite dagli organi collegiali, che si realizzano nell'Istituto. Partecipare all'organizzazione dell'attività scolastica nell'ambito dello staff di dirigenza. Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico circa il funzionamento dell' attività presso l'Istituto.	3
Funzione strumentale	Area coordinamento POF e piano di formazione e aggiornamento. 1 figura Area coordinamento attività di continuità e orientamento 1 figura Area coordinamento attività di integrazione alunni stranieri e alunni di famiglie affidatarie e adottive 1 figura Area coordinamento attività di sostegno per integrazione alunni diversamente abili e innalzamento successo scolastico; cura e organizzazione della documentazione. 2 figure (una per la	5



	Scuola primaria e una per la scuola secondaria)	
Responsabile di plesso	Coordinatori scuola primaria 3 Coordinatore scuola secondaria 1 Coordinano le attività e gli orari di tutto il personale della sede specifica.	4
Animatore digitale	Coordinamento PNSD	1
Team digitale	Collaborazione per innovazione digitale	4
Coordinatori DSA	Due per la scuola primaria: coordinamento per la somministrazione delle prove IPDA per la lettura e scrittura e per la matematica, cura della documentazione. Uno per la scuola secondaria: cura documentazione.	3
Responsabile sicurezza Istituto	Coordinamento attività per la sicurezza nei vari plessi	1
Referenti Progetti	Coordinamento progetti specifici	18
Sito Web	Aggiornamento sito web di Istituto.	2
Coordinatori di classe scuola secondaria	Coordinatori classe e consigli di classe.	20
Referenti BES	Cura e aggiornamento della documentazione . Supporto ai docenti. Una unità per la Scuola Primaria. Una unità per la Scuola Secondaria di Primo Grado.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti sono impegnate in attività di	4



insegnamento curricolare, potenziamento su progetti, copertura supplenze, e con la funzione di collaboratore del Dirigente scolastico. Impiegato in attività di:	
 Insegnamento Potenziamento Organizzazione Progettazione Coordinamento Sostituzione colleghi assenti 	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Approfondimento e potenziamento educazione musicale, insegnamento dello strumento (pianoforte). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzione colleghi assenti	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento personale ATA e responsabile amministrativo/contabile. Progetti Operativi Nazionali: gestione
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	Gestione protocollo. Gestione registro elettronico. Gestione progetti Offerta Formativa
Ufficio acquisti	Preventivi, ordini e contratti
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni Gestione dati alunni Infortuni alunni e personale Contratti per viaggi di istruzione Gestione dati Invalsi
Ufficio per il personale A.T.D.	Contatti e contratti personale supplente.
Ufficio personale	Assenze personale. Ricostruzioni carriere. Pensionamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
Pagelle on line
Invio circolari tramite registro elettronico e
indirizzi mail a tutto il personale dell'Istituto.
Segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

★ LABORATORI IN RETE PER L'INTEGRAZIONE CON IL COMUNE DI FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali



★ LABORATORI IN RETE PER L'INTEGRAZIONE CON IL COMUNE DI FERRARA

Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

* RETE PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E IL PRIMO SOCCORSO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SITO WEB E CONTENUTI MULTIMEDIALI

Presentazione e tutoring dell'applicazione Google Sites e integrazione con applicativi web 2.0/strumenti digitali. Presentazione e tutoring di applicativi funzionali alla didattica da selezionare in base alle esigenze dei docenti (LearningApp, Padlet, Blendspace, Screencastify e similari). Moduli/Unità Formative da attivare per un massimo di 18 ore.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	LaboratoriRicerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

Lezioni di esperti in presenza. Preparazione per accesso alle prove d'esame per le certificazioni linguistiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	LaboratoriRicerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

L'Istituto valuterà le proposte, relative alla formazione relativa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, provenienti da USRER, CTS, UONPIA, Reti di Scuole, Università, Comune di Ferrara, ONLUS, professionalità interne.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Ricerca-azione Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da enti diversi

FORMAZIONE RELATIVA A INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

L'Istituto valuterà le proposte, relative alla formazione relativa ai Inclusione Alunni con Disabilità, provenienti da MIUR, USRER, CTS, UONPIA, Reti di Scuole, Università, Comune di Ferrara, ONLUS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	 Laboratori Workshop Ricerca-azione Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da enti diversi

FORMAZIONE RELATIVA A INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L'Istituto valuterà le proposte, relative alla formazione relativa a Integrazione alunni con cittadinanza non italiana, provenienti da MIUR, USRER, CTS, Reti di Scuole, Università, Comune di Ferrara, ONLUS.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
---------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	LaboratoriWorkshopRicerca-azioneComunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da enti diversi

FORMAZIONE SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Attività di formazione per preposti e per incaricati al Primo Soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti da formare in base alla legislazione
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di	Formazione addetti sicurezza e primo soccorso
formazione	r ormazione dadetti sicarezza e primo soccorso



Destinatari	Personale da formare in base alla legislazione
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo